IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 184 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 7 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dalla Camera al Senato

Lasciamo pure ai giornali che hanno sofferte le più amare delusioni, il conforto di credere che il Ministero attuale non abbia fatto altro che condurre in porto i progetti ereditati dai predecessori, sebbene di quei poveri cenciuoli non vedesi una uno, che non abbia avuto bisogno di essere riveduto e corretto per ottenere il passaporto: certo è questo, che ci voleva tutta l'autorità e l'energia dell'on. Giolitti per far risolvere dal Parlamento in poche settimane i problemi e provvedimenti che da oltre un anno erano attesi dal paese.

Nella seduta di ieri la Camera ha liquidato per sempre tutte le questioni ferroviarie con generale consenso e l'on. Carmine con nobile ricordo ha potuto esprimere la sua compiacenza che il concetto vagheggiato dagli uomini fa da Minghetti, Sella e Spaventa abbia avuto il suo miglior compimento, ossia l'esercizio di Stato, ciò che non ha impedito, del resto all'on. Carmine, fino a quattro anni fa di essere uno dei più caldi e autorevoli fautori dell'esercizio privato.

Del resto tutto è bene quel che finisce bene.

È bensì vero che il Ministero attuale, dopo tutti gli sforzi fatti, non è riuscito ad ottenere una riduzione maggiore di mezzo milione sull'ammontare pattuito nella Convenzione Sonnino-Carmine-Luzzatti e che mezzo milione di meno all'anno per 60 anni è considerato dal *Giornale d'Italia* una briciola trascurabile, sebbene sia qualche cosa di più delle sette goccie di Basilea, oltre dal compianto Correnti pel riscatto dell'Alta Italia.

Ma chi consideri con calma la situazione e lo stato di cose, creata al momento in questa faccenda, non può a meno di riconoscere come il miglioramento ottenuto non sia davvero disprezzabile. Diremo di più che la Società, tutto considerato, non ha neppure voluto trarre da questa situazione tutto il vantaggio, che avrebbe potuto e si è mostrata abbastanza condiscendente nel consentire l'ulteriore riduzione di mezzo milione per 60 anni.

Ad ogni modo, siccome quello che sovratutto premeva era di uscire da uno stato d'indecisione, d'incertezza e di precarietà, che pesava da troppo tempo, come incubo, sul Governo, sul Parlamento e sul Paese, non sappiamo davvero se un ulteriore ritardo avrebbe compensata la speranza di ottenere qualche miglior patto, per quanto, secondo i calcoli della Commissione, si potesse ritenere giustificato.

Il saper sgombrato il terreno dal problema ferroviario, in quanto riflette il passato e tutte le vertenze pendenti tra Stato e Società, è senza dubbio un grande sollievo per tutti, per questo che si può ripetere l'antico motto: *post factum laudo*.

Un'altra legge urgente — che salvo errore non è dovuta al genio del precedente Ministero — è quella dei provvedimenti per i danneggiati dal Vesuvio, la quale recherà anche più agevole l'opera altrimente encomiabile del Comitato, cui presiede con amorosa abnegazione il Duca d'Aosta.

E dopo ciò, passiamo un momento a Palazzo Madama.

Con un voto unanime, senza veli e senza equivoci, il Senato, che presentava ieri, per volontà del Governo, l'aspetto delle sedute solenni, ha liquidata essa pure definitivamente la questione Merlin, confermando la *immutata* fiducia nell'Armata nazionale.

La discussione ha offerta l'occasione al generale Baldissera di prendere per la prima volta la parola onde scagionare il Ministero dall'accusa, di cui fece parte. Sebbene il terreno fosse più che mai africano, l'illustre generale manovrò con molta perizia e il Senato l'ascoltò con molta deferenza, lieto di poter che sapeva e sentiva come l'egregio uomo dopo aver lottato in seno alla Commissione per due anni contro le tendenze di coloro che volevano insegnare le per fare a preferenza delle cose, non aveva creduto di ritirarsi di fronte al pericoroso compito di giustificare le intenzioni della Commissione, le quali per alcuni membri, come lui, furono certamente obiettivo.

Del resto la chiusa del suo discorso è la più bella prova della lealtà del suo giudizio e del suoi sentimenti.

« Se l'inchiesta, conchiuse il gen. Baldissera, ha « rilevato deficienze, ha in compenso constatato « che il personale della Marina è eccellente per « istruzione, che il materiale è buono e le navi « rispondono bene alle esigenze di una moderna « flotta e che la Marina merita la fiducia e la « stima del paese. »

Se uno — il solo, certo il più autorevole per competenza militare — dei membri della Commissione d'inchiesta, dopo due anni d'indagini e di esame, è venuto a questa conclusione, il parse può ben star tranquillo ed associarsi con sicura coscienza al nobilissimo ordine del giorno, col quale il Senato unanime volle riaffermare la immutata fede nell'Armata nazionale.

Politica e diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 6. — Olarolsky, già ministro al Siam, fu nominato ministro al Marocco. È uno dei più abili diplomatici russi.

(S) **Washington**, 6. — Il segretario di Stato venne informato del desiderio delle Repubbliche del Guatemala e di S. Salvador di sottoporre le loro divergenze all'arbitrato degli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti e il Messico hanno fatto sapere che disapprovano qualunque accordo delle Potenze dell'America Centrale tendente a rovesciare il Presidente del Guatemala.

(S) **Buenos Ayres**, 6. — Il gen. Frigè è nominato Ministro della guerra in sostituzione del gen. Campos, dimessosi in seguito a divergenze col Presidente ed i suoi colleghi, relativamente alla reintegrazione di militari compromessi nel movimento rivoluzionario del febbraio 1905, recentemente amnistiati.

(S) **Parigi**, 6. — Il deputato Longworth e la signora Roosevelt-Longworth sono giunti a Parigi, salutati alla stazione in rappresentanza del Presidente Fallières, dal Ministro degli esteri e dall'ambasciatore degli Stati Uniti.

Berlino, 5. — Il pres. dell'Ufficio imperiale per la legislazione sulle assicurazioni dott. Grebel è morto oggi in seguito ad apoplessia.

Si vedeva in lui, che copriva l'alto ufficio fino dal 1897, il più prezioso collaboratore del Min. Posadowsky per la politica sociale.

Il nuovo Ministero spagnuolo.

(S) **Madrid**, 6. — Il Re ha firmato il decreto di costituzione del nuovo Ministero che è così composto:

Presidenza del Consiglio e Guerra, Lopez Dobalgnes.
Esteri, Gullino.
Interno, Berabè Davila.
Finanze, Navarro Reverter.
Lavori pubblici, Garcia Prieto.
Marina, Alvarado.
Istruzione, Amalio Gimeno.
Giustizia, Romanones.

(S) **Madrid**, 6. — *El Diario Universal*, a proposito della formazione del nuovo Gabinetto, scrive: E' un nuovo periodo di una stessa politica che comincia: il nome dei governanti è cambiato, ma il partito è lo stesso e il programma è identico.

La *Correspondencia de España* dice che durante il Consiglio dei Min., che presiederà ieri mattina, il Re, dopo ascoltati gli argomenti di Moret e degli altri Ministri a favore dello scioglimento delle Cortes, avrebbe fatto una chiara esposizione delle ragioni che, secondo lui, si opponevano in diritto e in fatto, alla concessione del decreto di scioglimento.

Il Re avrebbe detto che non vedeva alcuna ragione di sciogliere la Camera, poichè la maggioranza era ancora consistentemente e largamente fedele a Moret, ed i capi gruppo avrebbero promettevano di appoggiare la sua opera liberale.

La Conferenza di Ginevra.

(S) **Ginevra**, 6 — La Conferenza internazionale della Croce Rossa si è riunita nel pomeriggio di ieri in seduta plenaria. All'apertura della seduta il presidente annunziò la morte del dott. Vincent, vice-presidente della Conferenza e membro delegato della Confederazione Elvetica. L'assemblea si alzò in piedi in segno di lutto e di omaggio. Revol pronunciò poi parole di condoglianza.

La Conferenza approvò il testo del rapporto generale del sig. Renault e il testo della convenzione. Il protocollo e la convenzione saranno firmati domani.

La Conferenza inviò un telegramma di felicitazione al nuovo Presidente del Cile ed uno al Principe ed alla Principessa Ereditari di Germania.

Rottura doganale austro-serbe.

(S) **Belgrado**, 6. — Rachich convocò ieri sera tutti i redattori dei giornali di Belgrado per spiegare il punto di vista del Governo nel nuovo conflitto doganale coll'Austria-Ungheria. Esso dichiarò che il Governo serbo non ha più proposte possibili da fare al Governo austro-ungarico e che le dogane serbe sono costrette ad applicare da oggi la tariffa generale doganali ai prodotti austro-ungarici e che la Serbia deve affrettare la conclusione dei trattati di commercio.

La maggior parte dei giornali approva l'attitudine del Governo.

(S) **Belgrado** 6 — In seguito al rifiuto della Serbia di ritirare a tutte le domande contenute nell'ultima Nota dell'Austria-Ungheria, specialmente circa l'ordinazione di cannoni a stabilimenti austriaci, nerodelli sera il Governo austro-ungarico ha chiuso la frontiera ai prodotti della Serbia.

(S) **Vienna**, 6 — Si reoforma che fu ordinata la chiusura della frontiera contro l'importazione del bestiame dalla Serbia, e che contemporaneamente è stata ordinata l'applicazione della tariffa doganale autonoma per le altre merci serbe.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

Il nostro corrispondente a Nagasaki annuncia che il vapore *Calonia* che ha lasciato Wladivostock al momento dei disordini riferisce che tutte le case ed i negozi erano chiusi per ordine del quartiere generale.

Il 30 giugno vennero arrestati 30 agitatori ed i cosacchi sequestrarono 8 casse di dinamite.

Il vapore *Kilai* della flotta volontaria russa, carico di forestiere militari, è affondato nella baia di Possiet avendo urtato in una mina.

La Missione italiana al Marocco.

(S) **Tangeri**, 6. — La Missione italiana di ritorno da Fez è giunta il 3 luglio a Larrache. L'8 luglio essa sarà a Tangeri.

La Convenzione per l'Abissinia.

(S) **Parigi**, 6. — Secondo l'*Echo de Paris* le grandi linee dell'accordo abissino concluso con l'Inghilterra e l'Italia sarebbero le seguenti:

1° La ferrovia rimarrebbe francese fino ad Addis-Abeba in conformità alla concessione accordata alla Francia da Menelik.

2° All'Italia sarebbe concesso di congiungere con la ferrovia l'Eritrea ed il Benadir.

3° Lo *statu quo* territoriale sarebbe mantenuto in Abissinia.

4° Le tre Potenze s'impegnerebbero a far rispettare il regime della porta aperta.

Il giornale aggiunge che il nuovo accordo non conterrà alcuna clausola segreta.

(S) **Londra**, 6. — I giornali annunziano che il ministro degli Esteri, Sir E. Grey, il ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, e l'ambasciatore di Francia, Cambon, hanno segnato stasera lo accordo circa la questione etiopica.

La Convenzione sarà firmata soltanto dopo che il Negus Menelik avrà fatto conoscere il suo parere in proposito e non sarà pubblicata che quando da sarà definitivamente stabilita.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

Dichiarazioni del ministro degli Esteri.

(S) **Londra**, 6. — *Comuni*. — Discutendosi il bilancio degli esteri, il ministro degli esteri, sir E. Grey, ha pronunciato un notevole discorso sulla politica estera britannica, rispondendo principalmente a Carlo Dilke e ad altri oratori i quali avevano protestato con veemenza contro la progettata visita della flotta inglese in Russia.

L'alleanza col Giappone.

L'alleanza fra la Gran Brettagna ed il Giappone è estremamente solida. Il Giappone conserva l'energia, che da qualche anno ha dato così buoni risultati, alle arti della pace, al Governo civile, alla direzione della Corea ed allo sviluppo delle proprie risorse. Quanto all'Inghilterra essa non cerca avventure, nè impone audaci, consistendo la sua politica nel consolidare ciò che esiste. L'alleanza tale e quale è oggi dà sicurezza alle parti senza essere pericolosa per nessuno. Ho fiducia, aggiunge l'oratore, che l'alleanza rimarrà tale e quale e che essa ci darà forza e fiducia. (Applausi).

L'accordo anglo-francese.

Per quanto concerne la Francia, il Ministro ricorda che il Governo precedente concluse con essa un accordo, che ha appianato le antiche difficoltà esistenti tra i due Stati. Una volta eliminate le difficoltà, si è manifestato tra i due paesi un sentimento di amicizia che continuò ad aumentare.

La prova più chiara di appoggio diplomatico che si era fatta dapprima fu adempiuta tutte le volte che se ne presentò l'occasione appoggio data spontaneamente da ciascuno di due paesi e senza riserve. I nostri impegni reciproci sono stati mantenuti nella lettera e nello spirito. Non vi sono che due cose da dire circa la nostra buona *entente* con la Francia: 1. che questa buona *entente* non è diretta contro nessuna altra Potenza; 2. che deve essere universalmente riconosciuto che la nostra buona *entente* non deve essere turbata da alcuno sviluppo nuovo della nostra politica estera. Più queste due cose saranno comprese, più si comprenderà che nè per la Francia nè per l'Inghilterra questa buona *entente* sarà un imbarazzo per quanto concerne le buone e varie relazioni con le altre Potenze.

Gli incidenti contro ufficiali inglesi in Egitto.

A proposito delle interpellanze circa le condanne e le pene inflitte ad alcuni egiziani imputati di aver partecipato al conflitto nel quale alcuni ufficiali inglesi furono uccisi, Sir Grey fa osservare che il fanatismo, aumentato quest'anno in Egitto, si sparge nel Nord.

Tale questione riguarda la protezione di tutti gli europei, poichè negli anni precedenti non si sarebbe certo osato decidere un ufficiale inglese.

La questione del Congo.

Parlando della questione del Congo, Sir E. Grey dice che nella petizione dei diritti che accompagna il recente decreto del Sovrano dello Stato del Congo, questo Sovrano parlò meno come un Sovrano che come un possessore di proprietà privata. Se tutti i Sovrani e possessori hanno doveri e diritti gli altri pure hanno pure i loro diritti. Noi abbiamo i diritti che ci danno i trattati, tanto più che nell'Africa Centrale si sono lasciati cadere territori enormi con frontiere comuni ad altre Nazioni, in un cattivo stato amministrativo. Quea a situazione diverrà un pericolo per tutte le Potenze limitrofe. Qualunque cosa noi diciamo circa il Congo, non ci rivolgiamo nè al Belgio, nè ai belgi, nè agli ufficiali belgi. I nostri consoli devono sorvegliare da vicino l'applicazione delle riforme. Per quanto queste siano insufficienti sotto certi punti di vista, se esse fossero applicate convenientemente produrrebbero evidentemente buoni risultati.

L'oratore però non ha fiducia in questi buoni effetti, perchè il sistema è cattivo. Il male sta nel fatto che lo Stato è commerciale e occorre il cambiamento del sistema.

Se le Potenze interessate si mnisero all'Inghilterra per domandare unitamente ciò che desideriamo, noi saremmo pronti a condividere le responsabilità con esse, e a lasciare alle Potenze che hanno maggiori interessi di prendere la direzione del movimento.

L'oratore si domanda fino a quale punto l'estensione enorme delle proprietà private al Congo può conciliarsi coi diritti dell'Inghilterra e soggiunge che se vi sono divergenze a questo riguardo è là il tribunale dell'Aja per decidere.

Se non si verificherà alcun miglioramento verrà il momento in cui bisognerà esaminare se non è il caso di estendere i nostri diritti di giurisdizione consolare.

Aggiunge che considera come un sintomo favorevole l'interesse che il Parlamento ed il popolo belga prendono alla questione del Congo.

La questione dello Stato libero, viene nuovamente studiata nel Belgio: l'Inghilterra attenderà il risultato di questi studi prima di prendere una decisione definitiva.

Le relazioni anglo-russe.

Parlato poscia delle relazioni dell'Inghilterra con la Russia e della visita della flotta inglese in alcuni porti della Russia, dice che meno si commenteranno gli affari della Russia e meglio sarà. Vi sono in Russia senza dubbio grandi disordini, ma delle tre cose che concernono al Governo della cosa pubblica in Russia, lo Czar, i Ministri e il Parlamento, nessuna è responsabile dei massacri e non vi è nessuna di esse che non li riprovi.

Un deputato disse che era provato che il Governo russo era implicato nei massacri di Bielostock. La Duma ha fatto un'inchiesta e non risultò che tressima accusa di questo genere sia stata fatta contro il Governo centrale. Invece i discorsi pronunziati alla Duma conclusero in modo opposto. Il Governo centrale non ha mai contribuito ai questi massacri: sono certo che qualsiasi inchiesta ma Potenza qualunque in Russia, riuscirebbe non il partito, delle riforme, ma uno dei due partiti rivoluzionari o rivoluzionario.

In quanto alla visita della squadra essa è stata decisa da qualche tempo e non ha nulla di inopportuno.

L'unico scorso le stesse opposizioni erano state sollevate a proposito di una visita della squadra nei porti tedeschi del Baltico. Questa visita ebbe luogo e non ebbe alcun risultato, come fu mostrato da avvenimenti successivi.

Ci si chiede, aggiunge, di abbandonare l'idea di questa visita, perchè si dice che sarà considerata come una specie d'intervento negli affari della Russia.

Ora quando una flotta fa una visita ad una Potenza è uso che gli ufficiali o almeno l'ammiraglio faccia una visita a tutte le autorità. Se la flotta farà le visite d'uso, le farà presso i membri della Famiglia imperiale, i membri della Duma e lo altre autorità costituite. La flotta farà la sua visita senza tener donto degli affari interni della Russia.

Essa presenterà i suoi omaggi allo Czar, capo della Nazione russa, con spirito amichevole verso il Governo esistente, ma questa visita è pure una visita di pace russo. Non posso supporre che la Duma possa interpretare questa visita come un passo tendente a prendere una parte negli affari interni.

Sir Grey dichiara che cerca di stringere le buone relazioni con la Russia e la sola regola che raccomanda di seguire durante i disordini in Russia è di evitare ogni commenti, poichè ha la convinzione che la miglior cosa che si possa fare è di evitare difficoltà politiche.

In quanto alle conferenze, alle visite d'uso ecc., conclude dicendo, noi dobbiamo seguire la nostra via senza pensare alle difficoltà interne della Russia, con la convinzione che la nostra simpatia non può meglio provarsi che con un non intervento.

Austria.

(S) **Vienna**, 6. — *Camera dei deputati*. — Rispondendo a parecchie interpellanze sul fatto che il ministro del commercio ungherese, Kossuth, presenterà alla Commissione economica della Camera ungherese una dichiarazione addizionale al trattato di commercio con la Svizzera che si riferisce alla tariffa doganale autonoma ungherese, il presidente del Consiglio, Beck, dichiara che il Governo considera questo passo del Governo ungherese come la continuazione del procedimento seguito dal Governo ungherese allorchè presentò al Parlamento la tariffa doganale ungherese, procedimento che il Governo austriaco ha dichiarato già parecchie volte una violazione della reciprocità esistente.

Il Presidente soggiunge che per avere mano libera in occasione dei prossimi negoziati con l'Ungheria sul nuovo modo di regolare le condizioni economiche tra i due Stati, il Governo ritira tutti i progetti di legge relativi non ancora approvati dal Reichsrat austriaco. (Salva di applausi)

(S) **Vienna**, 6. La Delegazione dopo aver approvato il bilancio delle poviere ecoassie, ha terminato i lavori con grida entusiastiche di: Viva l'Imperatore.

Francia.

(S) **Parigi**, 6. — *Camera*. Basly svolge una interpellazione sulla condotta delle Compagnie che ferrovie che impongono agli operai ora supplementari di lavoro, da che hanno licenziato una parte degli operai impiegati nei recenti disordini. Domanda al Governo di far rispettare la legge.

Barthou (ministro dei LL. PP.) risponde che la legge contempla la deroga lamentata dall'interpellante, dietro autorizzazione degli ingegneri dello Stato. Gli operai d'altronde non liberi di rifiutare di fare il lavoro straordinario.

L'impossibilità dei ore supplementari è giustificata a Lens da interessi economici. Il ministro dichiara tuttavia che è proposto alla revisione della legge.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 5. — *Duma (Cont.)*. — Si decide di rinviare a domani la discussione del rapporto sui massacri di Bielostock e lo svolgimento delle interpellanze.

Il rapporto del Comitato di soccorso pei danneggiati dalla carestia sarà pure letto domani.

(S) **Pietroburgo**, 6 — *Duma* - Continua la discussione sui massacri di Bielostock.

Schubelnine narra agli ufficiali, dicendo che la polizia e le truppe rimasero inattive e che la polizia partecipa pure ai *progrom*.

Chiede una legge che autorizzi i soldati a disobbedire quando gli ordini dei capi sono illegali.

Soggiunge che se la Duma si mostra impotente la Russia dovrà sabire l'intervento delle Potenze per ragioni umanitarie ed anche finanziarie. Bisogna che il Governo ed ha soltanto fiducia nella Duma.

Jacobson dichiara che ha poco da aggiungere: che il popolo è innocente e il Governo lo copre di vergogna!

Il prete *Afrimoseiff* dice con violenza che Dio è morto nell'anima dei governanti russi, i quali si bagnano nel sangue degli israeliti, come già Erode in Palestina. Ma la pazienza è esaurita e l'ora del giudizio prossima.

Herzenstein (relatore bilancio) respinge la proposta del Ministro e propone a nome della Commissione del bilancio di votare 15 milioni di rubli e per il resto della somma di rivedere il bilancio, diminuendone le spese.

E' certo che si può introdurre economie nel bilancio in corso. E questo il solo mezzo che la Duma possa adottare: non vi è bisogno di prestiti. (Applausi).

Il Ministro delle Finanze sostiene il progetto di un prestito, promette di cooperare con la Duma ad introdurre economie nel bilancio, ma tali economie sono impossibili per l'anno in corso.

Iollos enumera molte spese inutili del Min. Interni.

Roditchef dice che per migliorare il credito della Russia occorrono le dimissioni del Ministero.

Il Ministro delle Finanze risponde brevemente e quindi abbandona l'aula, mentre dall'estrema sinistra gridasi: *abbasso!*

Si approva quindi la proposta dei Ministri delle Finanze e dell'Interno cogli emendamenti della Commissione del bilancio e 15 milioni invece di 20 per la carestia.

I commenti sulla conversione della Rendita.

(S) **Vienna**, 6. — La *Wiedenschrift* scrive: L'Italia imprende la gigantesca opera della conversione della propria rendita, mentre lotte di nazionalità in Austria-Ungheria tendono a distruggere il benessere pubblico. Questa meravigliosa operazione è dovuta dalla fiducia del suo energetico nazionale ed alla sua politica finanziaria tranquilla, conscia dei suoi fini ed alienà da ogni avventura.

(S) **Berna**, 6. — Il *Bund* dice che la possibilità di operare la conversione segna per l'Italia un trionfo che molti paesi potrebbero invidiarle. Le fiorenti condizioni delle finanze dello Stato ed il progresso generale del commercio e dell'industria hanno preparato il terreno per siffatta operazione.

(S) **Atene**, 6. — Il giornale *Estia* pubblica oggi un articolo sulla conversione della rendita italiana e dice che questa è una delle più importanti della vita pubblica italiana in questi ultimi anni, esprimendo ammirazione per l'abilità e la prudenza spiegate dal Governo italiano e per il patriottismo dimostrato dal Parlamento.

Cassa Nazionale di Previdenza.

Il Consiglio della Cassa Nazionale di Previdenza ha deliberato di accettare la conversione per i titoli 4 0/0 e 3 0/0 che ascendono ne totale della Cassa ad oltre undici milioni di lire ed ha votato un plauso al Governo per la operazione tanto benefica alle finanze del Regno.

Negli Stati Uniti d'America.

(S) **New-York**, 6. — Il Presidente Roosevelt ha firmato il decreto secondo il quale l'Oklahoma e il territorio delle Pelli-rosse formeranno il 46° Stato federale americo.

I due distretti, così riuniti, hanno un territorio esteso.

L'Oklahoma contava, secondo il censimento generale del 1900, 398,331 abitanti e il territorio delle Pelli-rosse 392,000. Ma le popolazioni di questi distretti sono aumentate in questi ultimi 5 anni in modo sorprendente per cui la popolazione si può stimare attualmente a un milione e mezzo di abitanti.

Questo nuovo Stato dispone già di 79 banche di carattere nazionale e di 247 private, che possiedono depositi per 110 milioni di fr. Le 2,192 scuole comunali raccolgono 101,423 fanciulli.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 6 — *L'Incalzia Russa* pubblica un articolo del giorno in data di ieri, che richiama l'attenzione del granduca Nicola comandante in capo del distretto militare di Pietroburgo e della guardia imperiale, sulla mancanza di ordine e di disciplina nel battaglione del reggimento Preobrajenski e rimprovera per lo stesso motivo i comandanti del corpo della guardia,della prima divisione della guardia e della prima brigata della prima divisione.

Un altro ordine del giorno annunzia il collocamento a riposo del maggior generale Garon, comandante il reggimento Preobrajenski e del maggior generale Ossaroff, comandante la prima divisione di fanteria della guardia.

(S) **Mosca**, 6 — Si ha da Schanssen che i detenuti della prigione locale disarmarono i loro guardiani e fuggirono tirando contro di essi colpi di arma da fuoco. Fuori della città lasciarono i vestiti da detenuti e si misero abiti di operai e di contadini che incontrarono nel campi.

Vennero rioccupati e fatti fuggire.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il processo dell'ammiraglio Rodjestvensky e di altri ufficiali è cominciato ieri e continuerà per qualche giorno. L'ammiraglio si è fatto lungo tirando contro di sè colpi di arma da fuoco. Fuori della città lasciarono i vestiti da detenuti e si misero abiti di operai e di contadini che incontrarono nei campi.

Vennero rioccupati e fatti fuggire.

Per il contratto di lavoro in Francia.

Parigi, 6. — Il progetto del Ministro Doumergue, per precisare il modo di formazione, gli effetti e il modo di cessazione del contratto di lavoro, si propone pure di definire giuridicamente e di favorire le convenzioni collettive, che permettano agli operai della grande industria, agli impiegati del grande commercio di concludere colle varie aziende, su un piede di reale uguaglianza, i loro contratti di lavoro.

La relazione che accompagna il progetto si estende a dimostrare l'insufficienza delle disposizioni legislative applicabili in Francia al contratto di lavoro.

Il codice civile è muto sugli obblighi che nascono, per le parti, della formazione di questo contratto, e l'ignoranza in cui i contraenti si trovano della portata esatta del loro diritti e dei loro doveri non è certamente estranea alla moltiplicità dei conflitti che sorgono.

Uno degli scopi principali di questo progetto di legge è pure quello di fissare contemporaneamente alle condizioni di validità del contratto di lavoro, anche le condizioni di validità del regolamento interno d'officina, che è complemento del contratto di lavoro.

Con ciò sarà posto termine all'uso invalso in molti stabilimenti industriali di prendere per mezzo di regolamenti interni delle disposizioni lesive di un diritto comune, come, ad esempio, la soppressione dell'obbligo reciproco di un termine di disdetta.

In così delicata materia, il legislatore non può lusingarsi di compiere opera definitiva.

La convenzione collettiva è ancora in via di evoluzione: il nuovo progetto di legge si sforza di tener conto di quello che essa è già e di quello che sembra dover essere in un prossimo avvenire.

Le sue conseguenze potranno svilupparsi al di là dei principii oggi accolti a determinare nuove riforme.

Questa sarà l'opera del domani.

Pel monumento ad Anita Garibaldi.

Servizio speciale del «Popolo Romano».

Budapest, 6, ore 7,5. — Il Presidente della Camera, Justh, comunica con circolare ai deputati di essere stato invitato dal Comitato italiano per un monumento ad Anita Garibaldi di fare richiamo l'attenzione del dep. ungheresi per tale iniziativa.

Justh invoca la sincera venerazione sempre sentita in Ungheria per la memoria dell'eroico generale e raccomanda di concorrere al monumento in onore della eroica compagna del generale in tutte le lotte e sofferenze, ricordando ai fratelli ungheresi, che presero parte a tali lotte combattendo pel santo scopo della libertà, nonchè le simpatie esistenti fra l'Ungheria e l'Italia.

LA LOTTA CONTRO LA MALARIA.

La Direzione generale della sanità pubblica ha tenuto il 4 cor. la annunziata riunione di scienziati convocata dall'on. Giolitti per averne avviso ed ausilio nella lotta contro la malaria.

Intervennero, oltre il prof. Guido Baccelli, i senatori Golgi, Cardarelli, Tommaso Senise, De Renzi, i deputati on. Marcora, Castello, Cocco-Ortu, Cantarano, Badaloni, i prof. De Giuza e Sergio Panaini dell'Università di Napoli, il prof. G. B. Grassi dell'Università di Roma, il prof. Celli dell'Università di Messina, il prof. Fenoglio dalla Università di Cagliari, il prof. Zagari dell'Università di Sassari, l'on. prof. Santoliquido, direttore generale della sanità pubblica, il Consiglio, capo del laboratorio batteriologico della sanità.

Assunta la presidenza, l'on. Baccelli ha rilevato la grande importanza della iniziativa presa dal ministro Giolitti colla riunione e colla volontà invocare il concorso di tanti illustri clinici allo studio del vero e definitivo indirizzo da dare alla lotta contro la malaria. Il problema infatti è in primo e principale luogo igienico-sociale, onde ora per la prima volta esso viene posto sulla sua vera base; e di ciò va data lode sincera al ministro Giolitti che, avendo provveduto alla prima applicazione della legge contro la malaria, proseguo ora con intensità di azione e con retto indirizzo alla benefica opera intrapresa.

Il prof. Baccelli ha quindi esposto quali siano i dubbi e le lacune cui i primi risultati ottenuti nella applicazione delle leggi predette hanno dato e danno luogo, e che hanno richiamato l'attenzione del Governo e degli scienziati.

Forse converrà integrare in più di un punto le leggi attuali. Ma intanto è indispensabile istituire e approfondire le indagini dirette a procurare l'esatto approzzamento del vero stato delle cose, raccogliendo per ora la maggior quantità possibile di materiale e di elementi dalla campagna antimalarica di quest'anno che converrà anzi intensificare nel maggior modo possibile. Traccia quindi a grandi linee il programma dell'opera da svolgere e della quale stanno dagli intervenuti dovra assumersi, per la sua parte, la sanità pubblica. Si tratta di un'opera della più alta importanza sociale, igienica ed economica pel nostro paese, ed alla quale tutti concorreranno con entusiasmo.

E seguita ampia discussione sul programma esposto dal presidente per parte degli intervenuti tutti, i quali si sono trovati unanimi nelle seguenti conclusioni:

che la campagna antimalarica di quest'anno sia proseguita colla massima intensità di opera.

che a ciascuno degli intervenuti sia assegnata una determinata regione, nella quale di rigilare nella regione stessa sullo svolgimento della campagna e nel tempo stesso di raccogliere tutti i dati, elementi, ecc. di ogni natura, allo scopo di poter apprezzare la utilità effettiva dell'opera che si compie;

che infine, a campagna compiuta, gli elementi e dati raccolti per ciascuna zona siano vagliati e discussi in un'altra assemblea da convocarsi a suo tempo dall'on. Baccelli, per stabilire le definitive conclusioni.

Avendo l'on. Santoliquido a nome del Ministero espressa la piena accettazione di tale programma ed assicurato che per parte del Ministero saranno immediatamente date tutte le necessarie disposizioni, l'assemblea ha quindi proceduto alla nomina di una sottocommissione composta dei sen. Golgi, e dei professori Sonio, Panaini, Fenoglio, Gabbi e Zagari con mandato di fiducia per stabilire i particolari di esecuzione del piano stabilito. Della sottocommissione ha tenuto seduta giovedì scorso e ieri.

Ferrovie dello Stato.

Gare d'appalti.

La Dir. Gen. ha indetto le seguenti gare d'appalto per lavori a licitazione privata:

Ampliamento della stazione di Vicenza (2° gruppo). Aggiudicazione 10 corr. — Costruzione di un nuovo binario di precedenza e ampliamento servizio merci a P. V. nella stazione di Dele. Agg. 10 corr. — Costruzione casa cantoniera con cisterna al km. 212-025 della linea Taranto-Reggio. Agg. 14 corr.

Fornitura di N. 2250 ganci di trazione per carri e carrozze. Termine utile per le schede 8 corr. — Id. di kg. 4900 tubi ottone - 11 corr.

Per la escavazione di trasbordo dei carboni nel porto di Catania - 12 corr.

Fornitura n. 90 sale montate per locomotive a tender. — Id. grosse 67,500 viti mordenti da legno, di ferro e di ottone. — Id. n. 10.000 molle di acciaio a spirale. — Id. bossoli, soprabossoli, sottobossoli e coperchietti di ghisa. — Id. n. 76 sale montate per locomotive. Termine utile per le schede 15 corr. — Id. mi. 30.000 carta seppia alta m. 1 - 22 corr.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Cesena dal 1796 al 1850. — Tomo I, (1796-1831). — N. Trovanelli — Cesena, tipografia Biasini, 1900, pag. 184. Prezzo L. 2.50.

La Battaglia del Monte (Cesena, 20 gennaio 1882) in documenti inediti. — Cesena, tipografia Biasini.

Sono queste due pubblicazioni notevoli, che danno un importantissimo contributo alla storia del nostro risorgimento. La prima opera, infatti, abbraccia la vita politica della Romagna ed in ispecie quella di Cesena nei periodi della prima invasione francese, della Repubblica Cisalpina, e della Reazione austro-russa; del periodo napoleonico, del Re Murat, e della Restaurazione.

L'indagine è condotta con savio criterio critico, e con sani principi politici e le conclusioni che le conclusioni ed i giudizi cui perviene l'autore riescono di grande efficacia, ed illustrano ottimamente il fortunoso periodo di storia italiana e romagnola.

L'altro amare. — *Romanzo* di Francesco Sabelli. — Ed. Bernardo Lux — Roma.

Si è parlato molto e da molti di questo libro del quale è già in corso la seconda edizione. Il giovanissimo autore, noto, per articoli e novelle comparse nelle migliori riviste, ha trasmesso nel suo lavoro tutta l'illusione dei suoi giovani anni, ed è appunto per la sincerità di espressione e di sentimento che esso ha dalla impressione della vita reale ed in talune pauti commuove.

Scritto in forma di epistolario, sfogo intimo, e talvolta trascendentale di un anima inserta nel turbinio della vita, il libro del Sabelli ha pagine di una spontaneità toccante, e il favore che ha incontrato prova che talvolta, anche nonostante le contrarietà della vita, una pur di romanticismo è bene accolto dalla generalità dei mortali!

L'emancipazione dell' Egitto di A. Z. — Roma-Torino, Casa Ed. Nar. Roux e Viarengo, 1900.

L'autore che si nasconde sotto le iniziali di A. Z. è un profondo conoscitore di tutto il lungo economico, politico e civile dell'Egitto moderno, sicchè rivendica ai francesi, agli inglesi, agli altri europei e agli indigeni quella parte che ciascuno prese nel progresso egiziano.

L' autore poi con chiarezza d'esposizione studia a fondo la questione egiziana in rapporto con la Turchia, l'Austria-Ungheria, la Russia, la Germania, la Francia e l'Italia per dimostrare il carattere internazionale.

Nella seconda metà dell' interessante volumetto l A. Z. spezza una lancia contro la pessima gestione della Gran Bretagna in Egitto e in pro della neutralizzazione di esso. Noi non lo seguiremo su questo campo, ma non poteva tralasciarsi di additare al pubblico l'interesse che desta questa opera d'intenti tutti moderni.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 6 contiene:

L. e D. n. 287 e 288 per approvazione di eccedenze d'impegni verificatesi sugli stanziamenti di alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa del Min. delle PP. e TT. e della marina per l'esercizio finanziario 1900-1905.

Legge n. 289 e n. 290 per approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nei conti consuntivi dei Ministeri dell'interno e della guerra, per l'eserc. 1904-905.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali politici di Nola (Caserta) e di Modena.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Monte Perrito Carbone (Salerno).

D. M. per l'accettazione alla pari in rimborso di mutui delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Min. guerra. Disp. personale dip.

Min. Tesoro. Dir. gen. Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Min. Agr. Ind. e Comm.: Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei somestilati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

Concorsi.

R. Marina — *Movimenti* — Capit. comm. Antonio Sirevi dalla dir. artigl. Venezia alla dir. commiss. Venezia – id. Battista Giacomazzi dalla dir. commiss. Venezia al *Dandolo* – id. Luigi Pinon dal *Dandolo* alla dir. artigl. Venezia – id. Alfredo Rastrelli dalla dir. commiss. Napoli al *R. d' Lauria* – id. Gennaro Percuoco dal *R. d' Lauria* alla dir. commiss. Napoli.

Tenente comm. Ulrico Pomarici dalla dir. commiss. Napoli al *Caprera* – id. Luigi Cannada Bartoli dal *Caprera* alla dir. commiss. Napoli.

Tenente macch. Vincenzo Longobardi dalla *Regina Margherita* alla disponibilità – id. Adolfo Mattucella dalla *C. Alberto* al *R. Umberto*.

Sottoten. macch. Raffaele De Simone dalla disp. alla *R. Margherita*.

Capit. cann. Pietro Cordara dalla dif. loc. Maddalena alla dir. art. e arm. Spezia.

Tenente torp. Luigi Vanelli id. id. id.

Sottoten. cann. Cincinnato De Marchi dalla dir. art. e arm. Spezia alla dif. loc. Maddalena.

Sottoten. torp. Ferruccio Cassi id. id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano. 7, ore 1,15. Gli industriali dell'Alto milanese e del Varesotto, resisi dapprima a concedere la ridazione della giornata di 10 ore di lavoro, adesso si sono acconciati separatamente, per chiudere gli scioperi che dalle filature e tessiture si estendevano alle industrie e così si vanno ritoccando anche le mercedi. La calma è ritornata e si prevede che lunedì tutti gli stabilimenti potranno riprendere il lavoro.

Alluvioni in Provincia di Cuneo.

Cuneo. 6. — La pioggia straordinaria dei giorni scorsi e dirottissima di ieri hanno cagionato lo straripamento di alcuni corsi d'acqua a Villar San Costanzo ed a Dronero.

Il torrente Talec, acqua straripando, interruppe per breve tratto la linea ferroviaria fra Castiglione, Saluzzo e Villafalletti. Il servizio fu però ristabilito.

Secondo le notizie qui giunte si avrebbero a deplorare nove vittime umane. Alcune case sono crollate: alcuni ponti, tra cui quello sul Nacra, sono danneggiati e vari capi di bestiame sono stati travolti dalla acque.

Le truppe di guarnigione a Dronero hanno prestato la loro opera nel servizio di soccorso.

Il prefetto di Cuneo giunse nel Pres. del Consiglio on. Giolitti un primo soccorso di L. 2000.

Torino, 7, ore 2 *(per telefono)*. — Sulle notizie del terribile nubifragio di Cuneo si hanno questi altri particolari.

La catastrofe avvenne verso la mezzanotte del 5 corr. Cinque case crollarono, una delle quali seppelì l'intera famiglia Rinaldo.

Tante le autorità sono sul luogo.

Una donna fu trovata morta, sotto un macigno, nella melma, accanto e sua figlia amputata d'un braccio. Altri cadaveri furono trascinati dalla corrente. Un contadino perì tra le acque tentando salvare la sua creatura.

Un altro, salito su di un castagno, si salvò miracolosamente. Una bambina deve la sua salvezza a una catasta di fascine.

I cadaveri son deposti in una cappella annessa alla parrocchia di Dronero.

Secondo ricorda un vecchio del paese, molti anni addietro avvenne un disastro consimile con 13 vittime.

Una compagnia di soldati è sul luogo per l'opera di salvataggio.

— Il Consiglio della Cassa Mutua Cooperativa pensioni, adunata stassera deliberava l'accettazione incondizionata della conversione pel 25.000.000 di capitale sociale, investiti in rendita, assicurando agli interessati particolari dei soci, quelli generali della nazione.

Interpreta il Consiglio interprete dei sentimenti dei 260,000 soci che rappresenta, rallegrandosi per la saggia opera del Governo, invia un caldo voto di plauso a tutti coloro che, sagace lungimiranti, seppero e vollero attuare una sì grandiosa operazione finanziaria dalla quale l'economia nazionale si ripromette un beneficio sicuro ed immediato.

Nell' Italia Centrale

Fermo, 6. — E' morto all'ospedale, dove era stato ricoverato d'urgenza, certo Bartolomeo Mecripanni, di 60 anni, domestico, che venti giorni prima aveva ingoiato a scopo suicida un astuccio di legno, di quelli che servono ai medici per conservare il termometro.

L'astuccio, forando gli intestini e il peritoneo, gli produsse una peritonite che fu causa della sua morte.

Stante il suo stato di debolezza non fu nemmeno possibile tentare l'operazione.

Bologna, 6, ore 22,25 — Alla stazione di Porretta si ebbero ieri sera due scontri. Mentre alcune manovre, devio per un urto ragionevagli da un grosso legno collocato lungo il binario.

Il macchinista fermò subito, ma due vagoni si rovesciarono.

L'Autorità di P. S. sospetta che l'attentato sia opera dei ferrovieri.

Ancona, 6, ore 18. — La notte scorsa ignoti ladri rubarono ei magazzini sottomare degli spedizionieri Longo e Fratelli delle balle di pellami per 4000 lire. La Questura indaga.

Ah, corrispondente. Lasci indagare e ci risparmi fatiche di piccola cronaca locale. 3. *d. Ds.*

Drammi di terra e di mare.

Tempesta nel Golfo di Francia

Tolone, 6. — Una tempesta imperversò sul litorale, cagionando molti danni. Le comunicazioni tra Nizza e Tolone sono interrotte.

Un battello venuto da Marsiglia è naufragato a parecchie miglia da Tolone. Due uomini del porto sono annegati.

Caddero fulmini su parecchie case dei dintorni. Il cons. municipale di Tolone, Reansses, che si trovava in carrozza, venne fulminato.

Cannes, 6 — Un ciclone si è scatenato su Cannes. Il barometro è disceso improvvisamente a 737.

Gli alberi sradicati estruirano i binari.

Nel piccolo porto della Croisette numerosi battelli da pesca e da diporto sono stati fracassati dalla furia cieca del golfo.

Un brick fu lanciato alla costa. E'equipaggio è salvo.

Lo steamer « Lisistrata » ruppe gli ormeggi.

Il numero dei feriti danneggiati e degli alberi divelti è incalcolabile.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una nuova Venere di Milo.

A Delo si è scoperta in questi giorni una replica, in minori proporzioni, della Venere di Milo, a cui manca un braccio, che si trova da molti anni al Museo del Louvre a Parigi e che fu scoperto nel 1820.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al popolare teatro della Porte Saint-Martin a Parigi si è dato un dramma intitolato *Strasburg ou les Prussiens en Alsace* che, naturalmente, ha costituito un successo... patriottico.

Al Theatre des Arts ha avuto buone accoglienze un nuovo dramma « *Paris nouveau* » di Montoye.

Prossimamente si darà nello stesso teatro un'altra novità: *Monsieur Mystère*.

— Scrive Lorenzo Dose, finalmente, ha formato una nuova Compagnia con la quale riprenderà a recitare nel prossimo ottobre.

Ne fanno parte Leo Orlandini, Andrea Beltrame, la Maccarani, Galliano, Antonia Rossi, Simina Castelli, Alfredo Roberto, Umberto Pittei ed altri.

— L'ultimo fascicolo della *Revue verte* contiene la traduzione dell'*Eroe*, il dramma della signora Clarice Tartufari, già giudicato qui in Roma.

Lirica. — Sulla prossima inaugurazione del nuovo gran teatro d'opera italiana che l'impresario Hammerstein fa tosto costruire a New York in concorrenza al famoso Metropolitan Opera House, si hanno i seguenti particolari.

La stagione comincierà il 19 novembre p. v. Si rappresenteranno melodrammi italiani e francesi con prevalenza dei primi: l'orchestra sarà diretta da Cleofonte Campanini: i cori contano un centinaio di persone fra uomini e donne, quasi tutte scritturate a Milano: i tenori saranno Bonci e Bassi, baritoni Ancona, Mondolfi e Sammarco, soprani Tetrazzini, Trentini e Mazarini, mezzo-soprani e contralti Giaconi, Farnati e Zaccaria. Ma la battaglia sarà naturalmente fra i due *divi* Bonci e Carnso, il quale ultimo è scritturato al Metropolitan. Essi cominciano già ad avere fervidi ascendenti divisi in due campi e intorno a cui s'impegnano, fin d'ora, vivacissime dispute.

Immaginarsi quante americanate avverranno da qui a cinque o sei mesi!

Il nuovo teatro costerà 6 milioni e 20 mila lire ciascuno per 80 rappresentazioni assicurate; la scala dei prezzi a sedere va da 25 a 15, 12 e 5 lire per ogni rappresentazione.

— La sera del 27 corrente comincierà al Goldoni di Livorno la stagione d'opera con la *Fascrita*. Seguiranno i *Puritani*.

Consiglio Comunale

Sed. del 6 luglio - Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21,30.

Grandi. Raccomanda una proroga per gli stralcati di via degli Avignonesi a causa della espropriazione.

Benucci. Non può prendere impegni: farà quanto è possibile.

Pel teatro Corea.

San Martino. Rispondendo ad una interrogazione del cons. Sallusti a proposito dell'ingrandimento del Corea, dice che sotto il Ministero Sonnino si ottenne che la cessione del Corea fosse inclusa nella legge per Roma. Ora la cosa è stata stralciata e il Ministero dei LL. PP. ha disposto perchè per la fine del mese corrente l'anfiteatro sia sgombrato, non avendo difficoltà di farne la cessione al Comune, ciò che potrebbe avvenire per la metà di agosto.

Salimei. Si compiace della cosa rilevando la opportunità di destinare quest'anfiteatro al concerti popolari!

Commemorazione.

Ferrari. Commemora con sentite parole la morte di Michele Amadei, di cui rileva l'opera altamente patriottica proponendo che a nome del Consiglio siano espresse condoglianze alla famiglia.

Cruciani-Alibrandi. Si associa ricordando che già scrisse a nome della Giunta. Si rende ora interprete dei sentimenti del consiglio.

Le varie proposte.

Si approvano con brevi osservazioni dei consiglieri **Villa, Giordano-Apostoli, Trompeo, Vanni** le seguenti proposte:

Ufficio municipale di Santa Cecilia (1ª deliberazione).

Vendita d'area posta tra la via del Tritone, la fronte della nuova via diretta a Trafoio e la casa dei Maronisti, al sig. Giovanni Hachetoni-Vaccari.

Acquisto dell'utile dominio di due appezzamenti di terreno, di proprietà del signor **avv. Romolo Vanni**.

Sistemazione delle condotture elettriche nei corridoi del Palazzo Senatorio.

Ulteriore proroga del contratto con la Ditta Mayr-Christner e Tagliapietra per la illuminazione a petrolio.

Acquisto di cavalli per il servizio delle disinfezioni.

Alienazione per trattativa privata della porzione di proprietà comunale dell'ex-Convento di S. Pancrazio.

Compromesso con la Banca d' Italia e l' Istituto Romano di Beni Stabili per il completamento del quartiere Trionfale e per la costruzione d'un quartiere popolare ed esso adiacente.

Espropriazione della Chiesa di S. Nicola in Arcione e della casa annessa.

Compiemento del fabbricato per l'istituto tecnico « Leonardo da Vinci ».

Concorso a 39 posti di alunno d'ordine.

Si passa alla proposta:

— Convenzione per la concessione dell'area della Villa Umberto I per l'Istituto internazionale di agricoltura.

Tenerani. Tranzi. Salimei combattono la proposta ritenendo il nuovo Istituto non ha scopi artistici secondo le riserve della Convenzione.

De Cupis difende la proposta, rilevando l'importanza e la genialità della iniziativa.

Giovenale difende l'opportunità della Convenzione, che concilia la ragione di decoro e di utilità pubblica.

Tommasini non sa spiegarsi perchè proprio a Villa Umberto I debba sorgere l'Istituto fallito.

Vanni vuole che rimanga bene stabilito che si tratta di una eccezione che non può costituirsene precedente e che il reddito di 30 mila m. q. non potrà essere destinato che a scopi artistici secondo i termini convenuti dalla Convenzione.

Santucci osserva che un parte della Villa non è storica. Si tratta quindi di una diversità di destinazione dell'area riservata allo Stato, che noi per la Convenzione situate possiamo riconoscere nella località meno frequentata.

Il Consiglio si adduce quindi in seduta segreta.

Erano presenti:

Acciaresi, Ballori, Benucci, Berti, Boncompagni, Bonin, Buttarelli, Canetti, Carelli, Cariguani, Casciani, Castellani, Ceccarelli, Cecchini, Ceselli, Cruciani-Alibrandi, De Cupis, Di S. Martino, Facelli, Ferrari, Galassi, Gamondi, Genuari, Giordano-Apostoli, Giovenali, Grandi, Grassi, Iacovacci, Iacovacci, Liberali, Monsani, Pacelli F., Pericoli, Persichetti, Piperno, Sallimei, Salustri, Salvati, santini, Santucci, Serafini, Sersi, Staderini, Tenerani, Tommasini, Torlonia A., Tranzi, Trompeo, Vanni Villa.

Sports

Società Velocipedistica Romanna — Domenica si effettuerà una corsa sociale di resistenza sul percorso Roma-Acque Albule-Palombara-Marricona-Passo Corese-Roma: km. 100: tempo massimo ore 3.45. 1° premio medaglia d'oro – 2° premio medaglia vermeil – 3° premio medaglia d'argento.

La partenza sarà data alle ore 5 precise al Portonaccio e l'arrivo è stato fissato al Casermone.

Corsa con premio di 250,000 fr.

Newmarket, 7. — Alla corsa « Principessa di Galles » di 2000 metri – 10,000 st. – presero parte sei cavalli.

Giunsero: I. Dinneford, di a. 4, da Dinna Forget, Jockey Carrick mr. Reid Walker – 2. Llangibby di a. 4, da Winfowler e Concussion, di a. 5, da Neumann – 3. St. Amant di a. 5, da St. Frusquin e Lady Loverate di mr. Leopold de Rothschild.

Palazzo di Giustizia

Tribunale – VIII Sezione Penale.

Pres. cav. Zoffili – *Giudici*: avv. Timpanelli e Corsi – *P. M.* avv. Bertini – *Difesa*: avv. Tozzi – *P. C.* avv. U. Mazzolani.

Investimento automobilistico.

La sera del 15 giugno 1905 l'avv. Gustavo Vigna Del Ferro, pubblicista, mentre camminava per via del Tritone, fu investito da un automobile pilotato dallo chauffeur Guglielmo Debbi, di Roma, e riportò la frattura del braccio destro.

Ieri il Debbi, per lesioni colpose, fu condannato a L. 250 di multa, spese e danni verso la parte civile.

La "Fiat „ vittoriosa in tribunale

Torino, 6, ore 17,5 — **Sono state pubblicate le sentenze nelle due liti intentate contro la fabbrica di automobili *Fiat* in seguito alla avvenuta trasformazione della Società.**

Entrambe le sentenze sono completamente favorevoli alla *Fiat*.

Presidente del tribunale Gonella: giudice estensore Messeo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 7 Luglio 1906 – S. Claudio
Leva il Sole alle ore 4.42 m. - Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 8.35 s. - Tramonta alle 5.55 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Luglio 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.4	sereno	Nizza	17.6	1/2 coper.
Mosca	16.6	coperto	Zurigo	15.6	piovoso
Vienna	16.2	3/4 coper.	Costantin.li	23.3	1/4 coper.
Madrid	18.7	3/4 coper.	Malta	29.4	1/2 coper.
Parigi	15.0	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. ragguag.	Cielo	Mare	Temperatura delle acque	
				mass.	min.
Genova	19.1	coperto	legg. mosso	22.4	17.2
Torino	16.2	1/4 coperto	—	18.4	15.9
Milano	17.8	coperto	—	22.3	16.1
Venezia	18.8	3/4 coperto	calmo	21.2	18.1
Bologna	19.3	1/2 coperto	—	23.8	17.7
Ravenna	17.9	coperto	—	22.7	15.9
Firenze	24.4	coperto	calmo	26.0	19.2
Firenze	—	—	—	—	—
Roma	21.3	coperto	—	30.4	19.9
Bari	26.4	coperto	calmo	29.0	22.2
Napoli	21.1	3/4 coperto	calmo	28.6	20.4
Cagliano	19.5	3/4 coperto	—	29.1	18.2
Trinita	18.5	sereno	—	25.3	14.5
Palermo	24.4	1/2 coperto	mosso	27.4	23.5
Cagliari	27.4	sereno	calmo	30.4	24.0
Messina	30.6	sereno	agitato	28.9	25.2

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente; cielo vario al mattino e vestato irregolare, successivamente piuttosto coperto e temporali; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.5. Termometro centig. **massima 26.8 minima 19.9.**

Umidità delle 7 ant. 57 assoluta 13.32. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

E' terzo il *primiero*
E' frutto il *secondo*
E' parte l'*intero*
Chi invade il tumor.

Spiegazione del precedente passatempo: CONTINENTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 LUGLIO 1906.

Capra detto Carlo, fattiere ed. R. E., con Rossi Antonia
Alati Angelo cassiere, con Romerezzi Angela
Colazingari Pasquale scalpellino, con De Angelis Angiola
Fiorini Crescenzo modello, con Baldicca Francesca

MATRIMONI del 6 LUGLIO 1906.

Andreucci Alfredo cameriere, con Gambini Giulia
Panico Ubaldo vigile, con Celestini Ippolita
Cecilia Gregorio cameriere, con Spinelli Marina
Caivini Vincenzo ingegnere, con Pellegrini Luisa
Palmerini Vincenzo falegname, con Vittorioso Teresa
Mori Pietro cameriere, con Giustiniani Agnese
Tosi Cesare uff. R. E., con Paradisi Olga
Mazza Luigi commerciante, con Mencacci Beatrice
De Sil ettore falegname bracciante, con Infanzi Adele
Giuliani Giuseppe torsitore, con Delfini Giacinta

Morti

Tecci Assunta di Vincenzo, Roma 18, nubile
De Santis Lucia fu Vincenzo, Roma, 61, nubile
Amadei Michele fu Antonio, Roma, 66, possidente, ved.
Belisario Agata di Paolo, Sarsezzano, 25, coniug. Mombelli
Foretti Margherita fu Pietro, Castel Gandolfo, 78, ved. Morazzi
Pergoli Ida fu Pietro, Livorno, 53, ved. Agresti
Pompei Francesco fu Pietro, Roma, 45, ved. celiba
Arbini Giuseppe fu Davide, Roma, 52, celibato, ed.
Carezzi Palmira fu Giuseppe, Montecarlo, 42, ved. Giampaoli

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

6 luglio — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Si approva il disegno di legge: Istituzione dei farmacisti militari di complemento.

Si votano a scrutinio segreto i disegni di legge approvati ieri per alcuni e sedata.

Inchiesta sulla Regia Marina

Palumbo. Dopo l'esauriente discorso del sen. Morin, non gli resta che esporre poche osservazioni.

Compendio dell'enorme lavoro della Commissione d'inchiesta è la relazione finale, che disgraziatamente lascia nell'ombra nomini e cose; onde la Marina domanda con dolore a che cosa valsero tanti sacrifizi, in forza dei quali si fondò in Italia l'industria metallurgica e quella delle costruzioni marittime, che hanno impiegato migliaia di operai.

L'Amm. della Marina non è scevra di difetti, come del resto non lo sono immuni le altre Amministrazioni dello Stato; ma bisogna notare che i criteri amministrativi sono ispirati alla sfiducia e alla diffidenza, e perciò generano un lungo serie di lini.

Non entrerà in particolari, osserva soltanto che tutti i documenti, richiesti dalla Commissione di inchiesta, furono dall'Amm. della Marina esibiti senza alcuna riserva, anzi con premurosa cortesia, e non può a meno di rilevare che questa condotta non avesse fatto alcun cenno.

Rincresce che la Commissione d'inchiesta ha fatto delle affermazioni, che, per la loro gravità, dovrebbero essere sottoposte ad un preventivo esame delle Commissioni tecniche. Ma si oppone sia da ora alla proposta della diminuzione del personale reali equipaggi, e delle forze combattenti.

Il materiale vecchio non deve essere eliminato se non quando potrà essere rimpiazzato, e bisogna mantenere come limite minimo del naviglio il programma dell'on. Mirabello.

Rileva che alcune vecchie navi potrebbero essere adattate come batterie galleggianti per la difesa dei porti.

La pace è da tutti desiderata, ma insieme con essa cresce il movimento dei traffici, e per conseguenza aumenta la marina mercantile, e quindi la necessità di una forte marina da guerra che ha il compito di proteggere i traffici e la marina mercantile.

Raccomanda al Ministro che, prima di entrare nel terreno delle riforme proposte dalla Commissione d'inchiesta, esegua invece di grandi manovre un esercizio di completa mobilitazione per la flotta e per le piazze marittime.

Concludendo si augura che dissipate le ire di parti, la Marina possa continuare il suo cammino tradizionale verso il suo normale sviluppo.

Baldissera l'on. Morin attaccato nella sua amministrazione, ha attaccato la Comm. d'inchiesta.

L'inchiesta è stata eseguita con molto impegno e rigore. La Commissione nelle sue indagini ha assunti giudizi si mantenne obbiettiva, mirando al bene pubblico anzichè alle persone.

Il giudizio di due anni di lavoro è l'insieme di critiche e censure che si trovano nei 5 volumi distribuiti. Se non che si vuole che alcune critiche non siano pienamente giustificate e si accusa che la Commissione ha omesso apprezzamenti. Può essere: si sarà errato, ma si è messo ogni studio per non errare.

Ogni affermazione è documentata, nulla si è detto a caso, o per volontà di demolire.

Anzi addirittura si dice, non furono comunicati agli interessati. Ciò è vero, ma non fu colpa, ma non fu loro comunicati per impedimenti materiali!

Di altri fatti non si è data comunicazione perchè si ritrovavano da documenti e da testimonianze. Nessuno può dire sia lesa la sua buona fama: le dei fatti non possano essere smentiti o attenuati perchè accertati dalla Commissione.

Lo stesso Ministro mettendo riparo ad alcuni di questi fatti, non ha fatto che bene.

La Commissione ha fatto il suo dovere ed ha esposto le sue ricerche in modo franco senza nulla occultare.

Le relazioni danno un'idea dello stato di fatto della nostra azienda marinaresca.

Se l'inchiesta ha rilevato deficienze, ha in compenso constatato che il personale della marina è eccellente per istruzione, che il materiale è buono e le navi rispondono bene alle esigenze di una moderna flotta e che la marina merita la fiducia e la stima del paese. (*Approvazioni*).

DISCORSO DEL MINISTRO MIRABELLO

Biasimo per la pubblicazione incauta dell'inchiesta.

Dopo l'interpellanza così ampiamente svolta dall'on. senatore Morin e le parole e i concetti esposti dalla Commissione d'inchiesta, in ispecialità, il Senato non vorrà che io segua capitolo per capitolo tutte le proposte e le conclusioni cui la Commissione è giunta nella sua ponderosa Relazione: dirò tuttavia l'impressione e il mio pensiero sull'importantissima questione, come già feci nel modo più spassionato e sereno alla Camera dei Deputati.

Assistito mi sia lecito riaffermare qui che la pubblicazione frammentaria ed incauta di alcuni brani della Relazione stessa comparsi su taluni giornali, ha fatto gravemente il giuoco di coloro che un'impressione sfavorevole ed ingiustificata a riguardo del personale, del materiale e dell'Amministrazione in genere della Regia Marina.

Tale apprezzamento, che è pure quello della Commissione d'inchiesta, ma l'impressione malauguratamente vi fu.

Dopo di ciò entrerò in argomento ed esaminerò sommariamente alcune delle principali proposte dell'on. Commissione parlamentare.

Forza organica e potenza di naviglio.

Tra queste tratterò specialmente quelle riguardanti la forza organica del Corpo R. Equipaggi, l'efficacia della leva generale, la costituzione organica del naviglio, poichè tali argomenti furono per l'on. Commissione d'inchiesta, la base di quasi tutte le sue deduzioni tendenti a raggiungere quella ricercata proporzione fra le forze navali di spese da cui dovrebbero derivare tutte le economie indispensabili, per far fronte a gran parte dei maggiori assegnamenti che l'on. Commissione stessa, in alcuni rami del servizio, ritiene necessari.

Personale navigante.

Combattente. Naviglio.

L'on. Commissione, prendendo per base la flotta composta di 21 navi da battaglia, dall' « Agordat » dal « Conte » e dal naviglio sottile, rileva che occorrono per l'armamento di questa flotta 20 mila uomini e con un contingente complessivo di 26,000 uomini la Marina può e deve far fronte a tutti i servizi, riducendo gradatamente la forza con l'eliminazione di tutte le navi da battaglia di costruzione anteriore al 1883, radiando, se occorre, anche la terna « Sicilia, Re Umberto e Sardegna ».

A questo proposito osservo che è assolutamente fallace, di proporzionare l'organico del naviglio ad una forma numerica complessiva degli equipaggi, determinata aprioristicamente ed esclusivamente con criterio economico, bandi accennare che anche considerando la flotta presa dall' on. Commissione per base dei suoi ragionamenti e ammessi che con la denominata eliminazione del naviglio sottile, la Commissione abbia voluto indicare i siluranti e gli attuali affonda mine, occorrono pel suo armamento in cifra tonda 18,000 e non 6,000 uomini, come afferma la Commissione.

Ma v'ha di più. Io convengo pienamente nella idea di dare un più coraggioso impulso alle radiazioni ed ai riguardo ho già presentato al Parlamento un progetto inteso ad accelerare il Governo ad alienare un certo numero di navi nel quadriennio dei 1906-907 al 1909-910. Ma non posso assolutamente accettare lungerimenie il concetto della Commissione d'inchiesta di radirare anche la parte più valida di quel complesso di unità meno moderne destinate ad impieghi secondari in guerra, come la difesa marittima dei porti e litorali e le quali non sono e non saranno nel quadriennio predetto ancora sostituite da altre unità.

Ne tanto meno potrei assumermi la responsabilità di radiare anche la terna *Sicilia, Re Umberto* e *Sardegna* trattandosi di navi che sono oggidì in ottime condizioni e che dispongono ancora di 19 miglia di velocità, di un armamento assai considerevole e di una discreta protezione.

Concludendo, la logica vuole che la costituzione organica della flotta sia commisurata agli obbiettivi politici e militari ed alla potenzialità economica del Paese e che in base ad essa sia determinato pui il fabbisogno strettamente indispensabile di 1 personale necessario per armarla e di quello occorrente per tutti gli altri servizi, di altri dei quali l'on. Commissione non tenne conto, in guisa da garentire un regolare andamento di tutti i servizi in tempo di pace ed una pronta mobilitazione.

Perchè, on. signori, non bisogna dimenticare che le piazze marittime e le stesse navi debbano e sono sotto questo aspetto da considerare come piazze di forza permanenti e che, in base alla nostra squadra sono permanentemente armate ed equipaggi al completo, pronte cioè per qualsiasi missione.

Ora in base al programma navale già discusso ed approvato dal Parlamento lo scorso anno con la legge dei maggiori assegnamenti e che io chiamai un mutuo contratto il quale non è lecito discendere senza commettere la più grave delle colpe, e tenuto conto della legge di radiazioni teste da me presentata e che sarà sottoposta alla Vostra approvazione, la forza organica della flotta a quella che risulta dalle speciali tabelle che poi Vi attribuire a Voi e che chiedo di allegare al mio discorso.

Via calcoli inconfutabili e scrupolosi risulta che la forza di 28,000 uomini nella bassa forza e il minimo indispensabile per i servizi di quella flotta e della Marina, sia in pace sia in caso di prossima mobilitazione per la quale lo Stato dispone in tesoro nella stessa tabella una speciale cassa con cui risulta il numero degli affluenti di vascello occorrenti per le navi in armamento e la mobilitazione si dovranno armare e per i servizi a terra.

Ma, e ciò è importantissimo, le cifre della specchio non vengano conto, ne degli ufficiali che in caso di guerra dovranno imbarcare sulle navi dal commercio noleggiate dalla Regia Marina, ne della percentuale in più degli ufficiali occorrenti per sostituire quelli che per diverse ragioni non fossero pronti all'atto della mobilitazione. E a questo riguardo convien notare come la nostra Marina non possa fare che assai scarso assegnamento su la Riserva Navale per i gradi inferiori ed intermedi.

Confronto fra le marine
Italiana e giapponese.

E qui permetteteimi un breve confronto fra la nostra Marina e la giapponese, particolarmente adatto per le condizioni di analogia fra i due paesi, pel numero di assenali, piazze marittime e porti militari. Esso risulta dallo specchio *B*, dal quale si rileva che il Giappone, il quale ebbe dalla prova del fuoco la sanzione dei suoi buoni ordinamenti, pur con una flotta di circa 80,000 tonn. inferiore alla nostra, entro in campagna con 33,500 uomini e ne richiamò in tempo di pace 5,500, ed aveva 1,283 ufficiali di vascello, mentre noi ne abbiamo 970.

Relativamente al personale di bassa forza, accetto di gran cuore le considerazioni e le proposte Comalisione e giunta, dopo di aver constatato direttamente la necessità di rafforzare le categorie dei cannonieri e degli specialisti e di migliorare le condizioni economiche di esse e di sotto ufficiali in genere.

Il progetto di legge che ho presentato a tale riguardo e sul quale ho considerevole fiducia di massimo consentito dalle attuali condizioni del bilancio

Quanto alle maggiori spese occorrenti per l'aumento del personale, già nella legge del 1902 venne provveduto, e precisamente dal 1906, con fondi di 2 milioni per la forza organica del Corpo R. Equipaggi e per la mantenzione del naviglio.

Ora, per quanto riguarda il nuovo naviglio, che ho già presentato alla Camera dei Deputati e la radiazione di quello da me proposte, minori saranno le spese per la mantenzione e per conseguenza potrà buona parte di detta somma essere destinata all'altro scopo.

In ogni modo, se sarà richiesto un altro piccolo sacrificio, anche per ottenere i miglioramenti raccomandati dalla stessa on. Commissione d'inchiesta, e che riguardano, oltre quelli già stabiliti per la bassa forza, il Corpo degli ufficiali macchinisti e degli ingegneri navali, relativamente ai quali ossequio la massima cura, non esiterò a chiederlo. Con missione, il Parlamento giudicherà sull' opportunità di concederlo.

Alleamento.

Prima di lasciare l'argomento del personale, mi sia consentito, e brevi, riferire cenno a riguardo dell'allenamento la Relazione sia per le sue conclusioni che, a mio parere, suonano ingiustificata critica a me ed anche ai miei on. predecessori.

Nessuno disconosce, che il vero modo di ogni azione risiede negli aggiusti necessari per dare il massimo sviluppo al movimento delle navi ed alle esercitazioni e l'ammiraglio on. Palumbo nel suo pregevole studio riportato nel vol. 5° della relazione, arriva a dire che occorrerebbe si destinassero annualmente oltre 25,000,000 per combustibili e lubrificanti per macchine motrici della forza navale.

Giustamente ha ricordato l'on. Morin che egli portò lo stanziamento per combustibile da 35 mi lioni a 65 ed in una sola volta, utilizzando così possibile economia in altri capitoli senza diminuirne la potenzialità, portai un ulteriore, sebbene lieve aumento di altre 600 mila alle cifre già così rapidamente ritornate stanziate in bilancio, curando in modo preciso, e questo è l'importante, che la totalità della somma predetta venisse impegnata a tale unico scopo.

Ora, o signori, siamo tutti talmente d'accordo su tale argomento che a pag. 21 della Relazione, la stessa on. Commissione d'inchiesta fa la seguente precisa dichiarazione sopra la necessità di maggiori assegni, dicendo:

« La Commissione non esclude che possa giustamente venir chiesto in misura limitata qualche nuovo sacrificio per provvedere alle spese necessarie di provvedere all'allenamento ed alla istruzione della marina ».

La relazione però aggiunge subito che fino a quanto durì il presente andamento della nostra Marina di ulteriori sacrifici non si debba parlare.

Ora io non posso lasciar passare inosservata questa frase per la quale la Commissione d'inchiesta, in aperto contrasto con la filosofia della quale fui onorato fin qui dall'altro ramo del Parlamento e da Voi stessi, on. Colleghi.

Signori! La pace è preziosa ed io l'ho più volte in quest'aula voluti conservato questo principio fondamentale, di mantenere le navi nostre nel massimo stato di efficienza marinaresca e militare. Ne ebbi prova di recente in istituendo il tiro tra navi e squadre con premi in denaro e con altri vari di ordine morale, quali le coppe donate dal Nostro Amato Sovrano e dai RR.

si, ed in modo assoluto, e il Senato può essere ben sicuro che ogni mia cura sarà dedicata a che l'allenamento del personale continui e più si accentui nel vigoroso indirizzo già in corso.

Signori! Tutti coloro che vivono sul mare trascorrono una vita laboriosa e di sacrificio che, o non si conosce, o spesso non si apprezza sufficientemente una vita, dico, nella quale una notte di ansia, una sola ora di pericolo, credete, non è mai compensata da mesi nè da anni di quella tranquillità comune a tutti coloro che del mare giudicano stando a terra.

E qui permettetemi che, come già dissi alla Camera, lo esprima la convinzione che se l'on. Commissione o parte di essa si fosse spinta sulle navi, avesse assistito ai tiri, alle esercitazioni, alle evoluzioni diurne e notturne, ad attacchi notturni di torpediniere dove si temprano la fibra e l'animo della nostra giovane ufficialità e dei nostri equipaggi, il giudizio espresso sull'indirizzo della istruzione, sulla attività e sull'allenamento della nostra gente, sarebbero stati notevolmente diversi da quelli che figurano nella Relazione. (Approvazioni vivissime).

Cannoni.

Per quanto si riferisce ai cannoni in servizio sulle nostre navi, non ho che tre parole da dire: « Essi sono ottimi. »

Circa la variabilità del tipo che si riscontra in essi basterà osservare che ciò si verifica presso tutte le Marine del mondo, alle quali come a noi si impongono le variazioni in ragione di successivi rapidissimi progressi delle armi navali.

E per quanto si riferisce a pochi cannoni accettati in un lungo periodo di anni con lettere di garanzia posso affermare al Senato, che ogni qual volta si trattò di porre rimedio ai leggeri difetti che in dette lettere erano specificati, la Casa Armstrong eseguì i lavori senza alcuna obbiezione e con piena soddisfazione della Regia Marina.

Ciò detto, non posso a meno di far notare che i cannoni accettati con lettere di garanzia, già da vari anni in servizio, non destero luogo ad alcun inconveniente e posso assicurare il Senato e con esso il Paese che le nostre armi rispondono pienamente a tutte le esigenze della guerra; che esse sono del tipo più perfetto e che si porta ogni cura, come si fece fino ad ora, per acquistare sempre i materiali migliori che l'industria produce in fatto di artiglierie (approvazioni).

Le corazze.

Ed ora toccherò brevemente del materiale da guerra.

Per quanto riguarda le corazze due sono le questioni su cui si aggirano gli appunti della Commissione: il prezzo e la qualità.

Circa il primo, dai dati ufficiali che si possiedono al Ministero, si concluderebbe che i prezzi delle corazze Terni sono stati in tutti i tempi in giusta corrispondenza coi prezzi praticati dagli Stabilimenti dell'estero coi rispettivi Governi.

Risulterebbe soltanto un'eccezione a riguardo degli Stati Uniti d'America e della Germania. Negli Stati Uniti il calmiere dei prezzi fu la *miseria* dell'Acciaria di Stato quando il Senato votò un credito di 4 milioni di dollari a tale scopo, e in Germania l'importante fornitura di parecchie decine di migliaia di tonnellate di corazze affidata con giustificata fiducia alla sola Casa Krupp.

Dopo aver accennato ai risultati delle gare da lei indette e ai collaudi, benchè costosi (circa 200 mila lire per nave) egli ritiene che in fatto di corazze, come di qualunque altro materiale destinato alla difesa e all'armamento delle navi si debba mirare ad ottenere quanto di meglio l'industria metallurgica possa dare, procurando di averla ai minori prezzi possibili.

II PORTO.

Il ministro Mirabello tratta nella seconda parte del suo discorso:

dei protetti e del carbone;
dei viveri, della contabilità e dei collaudi;
dell'Ammin. Centrale e Corpi consultivi;
dell'Ufficio di Stato Maggiore;
delle forniture e collaudi;
delle costruzioni navali;
degli incrociatori;

Riassumendo gli argomenti già svolti alla Camera e altri aggiungendone con maggiori dati e viene poscia alla seguente

Conclusione generale.

Onorevoli colleghi,

Assieme al Pres. del Consiglio, on. Giolitti, io accettai nel 1904 lealmente l'inchiesta parlamentare e lealmente ne agevolai le indagini, confortato sempre dal voto solenne con cui Voi voleste affermare in quella occasione che essa era la Marina e non contro la Marina.

Ciò non ha impedito che io esplicassi il medesimo mio programma di lavoro, che Voi ben conoscete; ed ora che l'inchiesta è compiuta, ho col più largo senso di obbiettività esaminate le proposte contenute nell'importante Relazione, proposte a non poche delle quali *in massima* mi associo pur osservando che una parte di esse fa già attuata.

E mi piace rilevare qui che dalla Relazione stessa e dalla discussione avvenuta nei due rami del Parlamento una constatazione di fatto scaturisce, ed è che a carico del Corpo della Regia Marina nulla è risultato di men che corretto e rispettato.

Io sento e riconosco l'appoggio che dalla Commissione mi viene in buon punto per sostenere ed attuare quelle riforme ritenute indispensabili alla nostra Marina da guerra e constato con vera soddisfazione che tra gli altri benefici uno indubbiamente fu già ottenuto, quello cioè che il Paese tutto prende parte vivissima a quanto riflette la Marina militare, cosa che ognuno di noi ha sempre spesso invano, desiderato.

Ma nessuno più di Voi sa quale sia l'importanza che il fattore morale ha nei corpi militari, presidio della patria in terra ed in mare, nessuno più di Voi comprende come il tenere altissimo questo fattore morale sia condizione indispensabile per la vitale essenza della nostra armata, la quale, forte della propria coscienza dopo un periodo così triste, sopportato con salda disciplina, non mai un solo istante scontenta, attende da Voi una parola di fiducia e di conforto.

Io mi lusingo che questa parola vorrà pronunciare il Senato nel quale così vivi e fatessi palpitano i ricordi del nostro risorgimento, per la presenza stessa di tanti valorosi, che con la mente e col braccio cooperarono alla unificazione della patria nostra! (Applausi vivissimi e prolungati.

Presidente comunica il seguente ordine del giorno firmato dai sen. Codronchi, Colonna Fabrizio e Casana:

« Il Senato preso atto delle dichiarazioni del Governo, conferma la sua fede immutata nell'Armata nazionale, e passa all'ordine del giorno ».

Arcoleo vorrebbe si aggiungessero le parole: « e prende atto delle proposte della Commissione d'inchiesta ».

Codronchi, che fece parte della Commissione, benchè se ne ritirasse poi, mantiene integralmente il suo ordine del giorno, e trova inopportuna l'aggiunta Arcoleo, che potrebbe scindere il voto del Senato, che è desiderabile sia unanime.

Arcoleo mantiene la sua aggiunta.

Sani (altro commissario dimissionario) si associa al sen. Codronchi, e dichiara che non voterà l'ordine del giorno se conterrà l'aggiunta proposta dal sen. Arcoleo.

Fabrizi e **Casana** aderiscono alla dichiarazione del sen. Codronchi.

Arcoleo chiede l'opinione del Governo.

Mirabello non ha nulla da aggiungere a ciò che ha detto.

Arcoleo ritira la sua proposta.

Presidente pone ai voti l'ordine del giorno Codronchi.

E' approvato ad unanimità.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 6 luglio – Vice Pres. **Gorio** – *Ore 10*

Si approvano senza discussione i seguenti due disegni di legge:

Proroga dei tribunali misti in Egitto;

Palazzo della Consolazione in Genova.

Conferimento dei magazzini di vendita e delle rivendite di generi di privativa.

Cavagnari è dolente che, cedendo a pressioni esterne, con questa legge si tolga allo Stato uno dei modi con i quali fin d'ora si provvedeva in qualche guisa a sollevare la condizione di coloro che avevano dato l'opera loro e sacrificato le loro sostanze per costituire la patria.

Massimini (finanze). Osserva all'on. Cavagnari che, al contrario di quello che egli ritiene, il disegno di legge migliora le condizioni dei benemeriti della patria e delle loro famiglie.

Galli deplora che si tolga modo al Governo di adempiere ai doveri della patria verso coloro che ad essa consacrarono la loro vita (Bene).

Alessio (relatore). Assicura l'on. Galli che alto e puro nel Governo e nella Commissione quel sentimento patriottico che lo ha così nobilmente ispirato; ma lo avverte che le sue obbiezioni si riferiscono al successivo disegno di legge sul conferimento dei banchi del lotto, e non al presente, nel quale si beneficiano tutti della patria si assicura una precedenza alla quale prima non avevano diritto.

Massimini (finanze). Prega l'on. Galli di non insistere in obbiezioni che hanno fondamento soltanto in una inesatta cognizione del disegno di legge.

Galli, all'art. 1, insiste nel lamentare che il disegno di legge non tenga conto abbastanza delle benemerenze patriottiche.

Massimini (Finanze) ripete che il disegno di legge migliora le condizioni attuali di coloro dei quali si interessa il Galli.

Cottafavi prega l'on. Galli di non insistere, confermando le dichiarazioni dell'on. Ministro.

Leone vorrebbe estese ai gerenti dei magazzini il diritto che la legge conferisce ai titolari.

Ciccarone vorrebbe estese agli impiegati di ordine al Ministero delle Finanze il beneficio dell'articolo primo.

Giovagnoli si unisce alle considerazioni ed alle raccomandazioni dell'on. Galli.

Alessio (relatore), **Massimini** (Finanze) non accettano la proposta degli onorevoli Leone e Ciccarone.

Personè ritira un suo emendamento.

Turati, all'art. 6 vorrebbe che si dovessero conferire per appalto, ogni rivendita che abbia superato il reddito di 1000 lire; e che il contratto possa essere rinnovato al cessare superatite.

Alessio (relatore) nota che se non si è esteso il sistema dell'appalto alle rivendite inferiori alle duemila lire ciò è provenuto dal nostro sistema insufficiente di pensioni, per il quale occorre provvedere alla sorte di molti funzionari con la concessione di rivendite.

Dagosto, all'art. 8, ritiene troppo restrittiva la prescrizione dell'ultimo capoverso concernente il decadimento dalla concessione, accertando che vi son casi di vecchiaia o di cattiva salute che dovrebbero essere considerati.

Cavagnari si associa.

Massimini (finanze) nota che la legge intende tutelare i concessionari, non essendo troppo restrittiva.

Dagosto, all'art. 11, vorrebbe sapere perchè non siano state comprese le vedove degli ufficiali che hanno contratto matrimonio essendo in posizione ausiliaria.

Massimini (finanze) accetta gli emendamenti dell'on. Turati circa il computo del periodo della gerenza provvisoria.

Cantarano vorrebbe che si tenesse conto nell'articolo 21 della questione provvisoria affidata agli eredi dell'appaltatore.

Massimini (finanze) osserva che la concessione fatta con questo articolo è già abbastanza larga, e non è possibile estenderla. Aggiunge che la qualità di erede non basta a costituire uno speciale diritto.

Tiro a segno nazionale.

Vigano presenta un disegno di legge relativo all'amministrazione del tiro a segno nazionale.

Conferimento dei banchi del lotto.

Raya nota che con questo disegno di legge si crea d'improvviso un nuovo istituto di previdenza, male integrando la legge sulle pensioni nella parte in cui essa è insufficiente.

Trova che questa nuova cassa per gli orfani di impiegati non pensionati non è tecnicamente organizzata, e non è messa, come dovrebbe essere, in correlazione con gli altri istituti congeneri. Non ha riserve, non dà eguali diritti, non ha personalità giuridica, non ha garanzie.

Crede che la cassa debba sorgere, ma organizzata su basi molto più larghe e sicure.

Brunialti lamenta che con questo disegno di legge si vengono a favorire le legittime aspettative di tante povere vedove ed orfani: e propone la sospensiva. Ove non fosse accettata, voterà contro.

Massimini (Finanze) è convinto che questo disegno di legge sia buono ed urgente: non può quindi accettare la sospensiva.

Giustifica il principio informatore del disegno di legge, che tende a provvedere oltrechè alle vedove ed agli orfani, anche alle evidenti necessità dell'amministrazione.

Ruoli organici dei personali del Ministero del Tesoro.

Codacci-Pisanelli approva le modificazioni apportate dalla Commissione, salvo quanto riguarda l'ammissione del personale, la proporzione tra i segretari di I e II classe, e l'economo, preferendo per questi punti il testo ministeriale.

Chiede che gli impiegati d'ordine, che hanno lauree, possano aspirare ai posti di vice-segretario.

Mantica insiste sulla necessità di provvedere adeguatamente e definitivamente alla sistemazione del personale inferiore delle Intendenze, e presenta in questo senso un ordine del giorno.

Abignente (relatore). Quanto al sistema di ammissione fa osservare all'on. Codacci-Pisanelli che la Commissione ha ritenuto essere già troppi gli esami con stabiliti. Circa la questione del numero dei posti di vice-segretario la Giunta si rimette alla Camera. Quanto poi all'economo la Giunta non ha creduto opportuno che nel Ministero del Tesoro vi fosse un economo retribuito diversamente dagli altri Ministeri.

Prega poi l'on. Mantica di non insistere nel suo ordine del giorno.

Majorana A. (tesoro). Quanto alle ammissioni crede che sarebbe bene prendere il temperamento di riservare ancora un terzo dei posti ad concorso.

Circa il numero dei posti di vice-segretario nota che le proposte sono informate a criteri di giustizia distributiva. Quanto all'economo si associa all'opinione del relatore.

Conclude raccomandando al voto della Camera il disegno di legge col quale si migliora la condizione di un personale che ora per la conversione della rendita rende preziosi servigi allo Stato. (Approvazioni). Non può accettare l'ordine del giorno Mantica.

Mantica non insiste. Quindi all'art. 3 propone di sostituire al primo comma della Commissione il testo del primo comma dell'art. 2 del disegno ministeriale.

Majorana A. (tesoro) prega l'on. Mantica di non insistere.

Mantica non insiste.

La seduta termina alle 12.45.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 6 – Pres. **Biancheri** – Ore 14.40

Bettolo dà schiarimenti all'on. Grasso rignardo alla specie di corazze della corazzata « Fuerst Bismark », secondo le informazioni ricavate dai *Manuel Annuels* del Brassey.

Grasso ringrazia, lieto che si sia resa ragione alle sue osservazioni.

Agevolazioni ferroviarie per l'Esposizione di Milano.

Dari (LL. PP.) risponde al dep. Turati e ad altri deputati che per l'Esposizione di Milano si è accordato un ribasso del 75 per cento per tutti gli operai e per alcune classi di studenti universitari.

Turati raccomanda che, almeno per i mesi di luglio ed agosto si concedano ribassi notevoli per richiamare all'Esposizione i visitatori, ancorchè non operai e studenti delle regioni più lontane.

Comuni e maestri elementari

Ciuffelli (Istruzione) espone all'on. Niccolini i provvedimenti presi per sollecitare la liquidazione ed il rimborso delle somme dovute dallo Stato ai Comuni per gli aumenti di stipendio ai maestri elementari, avvertendo che per l'anno corrente la liquidazione non si può fare prima dell'agosto.

Niccolini confida che per l'avvenire non si riprodurranno i ritardi che si ebbero a lamentare per il passato, giacchè alcuni Comuni furono rimborsati da poco tempo delle anticipazioni fatte nell'anno scolastico 1904-905 ed altri non ebbero che liquidazioni provvisorie.

Per la tutela della pesca

Sanarelli (agricoltura) risponde all'on. Celesia, che avendo la Commissione consultiva della pesca ritenuti inefficaci ed inattuabili i vari sistemi escogitati, il Ministero continuerà gli studi in proposito e seconderà l'iniziativa privata.

Celesia confida che gli studi del Ministero conducano sollecitamente a provvedimenti atti ad eliminare i gravi danni prodotti dai delfini.

La legge per la Calabria.

Lorizio prega la Camera di prendere in considerazione una sua proposta di leg. e per aggiungere ai Comuni danneggiati di Calabria quelli di Pellaro, Cardeto, Melito, Porto Salvo, S. Lorenzo, Pagaladi, Montebello, Jonico, Condofuri, Rogudi, Staiti, Ferruzzano e S. Luca.

Pozzi (Finanze) consente con le debite riserve. (Sta bene).

Per l'industria zolfifera siciliana.

De Luca (relatore) riferisce sul coordinamento.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei progetti discussi nella seduta mattutina e del disegno di legge sugli zolfi.

Assestamento del Bilancio 1905-1906.

Rubini, relatore e pres. della Giunta del Bilancio, dichiara che la discussione finanziaria viene concordemente riservata ai bilanci di previsione e per conseguenza l'approvazione di questo disegno di legge ha carattere esclusivamente amministrativo!

Giolitti (Pres. del Consiglio) ringrazia la Commissione del Bilancio, con la quale pienamente concorda.

Riscatto delle Strade Ferrate e liquidaz. della gestione dell'Adriatica

Giolitti (Pres. del Consiglio) – Segni di viva attenzione — Dopo aver ringraziato la Commissione del grande studio che ha portato sull'importante argomento, dichiara, con suo rincrescimento, che l'altra parte contraente non è disposta ad accettare una ridazione. Egli però si propone sostenuto da una deliberazione del Parlamento, di ottenere una ridazione di mezzo milione annuo. Al di là deve riconoscere che sarebbe inutile insistere.

La necessità di assicurare il funzionamento dell'esercizio ferroviario ed altre gravi considerazioni lo convincono che convenga accettare il riscatto con la ridazione accennata. Su questo attende la decisione della Camera. (Approvazioni).

Codacci Pisanelli da brevemente ragione del seguente ordine del giorno firmato anche da molti altri deputati:

« La Camera invita il Governo a preordinare il riscatto della linea complementare Bari-Locorotondo ».

De Viti De Marco, in presenza delle dichiarazioni del Governo che le trattative sono chiuse, rinunzia a parlare.

Bissolati crede che il Governo avrebbe avuto maggiore autorità nelle trattative se avesse richiesto prima il parere del Parlamento e vorrebbe che almeno si separasse la questione del riscatto da quella della liquidazione.

Pressioni di varia natura vincolano oggi l'azione del Parlamento; e deplora che il personale non abbia avuto maggiore fiducia in sè stesso ed abbia così reso più difficile la condizione dello Stato di fronte alla Società (commenti) e quindi contratto il Parlamento a subirne la volontà.

Carnazzo (segni di attenzione) rinunzia ad ogni difesa della sua azione, lontano dal voler ritardare in alcuna guisa un atto di pubblico interesse. Confida e sarà lieto, insieme col suoi colleghi onorevoli Sonnino e Lozzati, che le nuove trattative del Governo abbiano il migliore successo (bravo), compiacendosi che il concetto vagheggiato trent'anni fa da Minghetti, Sella e Spaventa, abbia oggi il suo miglior compimento (vivissime approvazioni).

Guerci difende la convenzione dimostrando che essa tutela ugualmente l'interesse dello Stato, perchè il canone che si pagherà allo Meridionali, rappresenta il cinque per cento sul capitale intiziale versato per le azioni. Voterà quindi la convenzione (approvazioni).

Saporito (relatore della minoranza) svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera, viste le conclusioni della Commissione circa il riscatto delle Meridionali nel senso che l'annualità non debba superare per le antiche linee la somma di 29 milioni, considerate che tale cifra sarebbe ancora troppo elevata, da mandato di fiducia al Governo per concordare il riscatto sulla base di un prezzo minore ».

Ricorda che la sua azione in questa faccenda del riscatto delle Meridionale ha fatto risparmiare allo Stato oltre trecento milioni (commenti) ma che oggi, dopo le parole del Presidente del Consiglio, crede inutile ogni ulteriore insistenza.

Si limiterà a dire che non accetta il riscatto come non accetta l'altro disegno di legge che annulla in gran parte i benefici della conversione della rendita (vivissime interruzioni) e, deplorando che Governo e Camera vogliano approvarlo, ritira l'ordine del giorno. (Commenti).

De Andreis è favorevole all'esercizio dello Stato, ma non approva il metodo frammentario col quale il Parlamento e il Governo vi sono arrivati. Ammessa perciò l'opportunità del riscatto, accetta la convenzione, specie dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio. (Approvazioni).

Lucca (Presidente della Commissione), a nome della Commissione stessa ringrazia il Presidente del Consiglio di aver riconosciuta la grande obbiettività della sua opera; e dinanzi alle trattative avvenute coll'altra parte contraente, accetta le dichiarazioni del Governo, plaudendo all'opera di chi ha preparato questo atto solenne ed a chi lo ha compiuto. (Vive approvazioni – applausi).

Le dichiarazioni del Ministro dei LL. PP.

Gianturco risponde all'on. Bissolati che questo disegno di legge deve liquidare gli errori del passato, e che perciò, nelle liquidazioni si deve per troppo scontare le conseguenze di contratti sbagliati.

Confuta le affermazioni dell'on. Saporito rilevando che la cifra da lui indicata di un danno per lo Stato in 720 milioni, dipende da un'erronea valutazione che egli fa del coefficiente di esercizio. Accetta come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Codacci-Pisanelli.

Ringrazia l'on. De Andreis di avere sostenuto l'opportunità della convenzione e l'on. Carmine dei suo patriottici auguri e confida che il voto illuminato del Parlamento risolva così uno vita problema a cui sono legati così gravi interessi del Paese. (Vive approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

Codacci-Pisanelli. Prende atto delle dichiarazioni del Governo e ritira il suo ordine del giorno.

Risultati delle votazioni segrete.

Istituzione di un consorzio ed altri provvedimenti per l'industria solifera siciliana:

Favorevoli 198 — Contrari 50.

Nuova proroga dei tribunali misti in Egitto:

Favorevoli 226 — Contrari 23.

Spesa di L. 85,000 per l'acquisto di locali e pei lavori di sovraedificazione nel palazzo demaniale detto della Consolazione in Genova: Fav. 211 – Contr. 38.

Conferimento dei magazzini di vendita e delle rivendite di generi di privativa: Fav. 211 – Contrari 37.

Conferimento dei banchi del lotto: Fav. 201 – Contr. 47.

Ruoli organici dei personali dipendenti dal Ministero del tesoro: Fav. 209 – Contr. 38.

Farmacisti militari.

Viganò (Guerra) presenta un disegno di legge relativo ai farmacisti militari.

Liquidazione della gestione della Rete Mediterranea.

E' approvata senza discussione.

Provvedimenti a favore dei Comuni vesuviani.

Montagna non approva che la misura del quantitativo da assegnarsi ai Comuni della seconda e della terza categoria sia rispettivamente limitata al 75 ed al 60 0/0 delle spese da essi sopportate.

E' convinto che mantenendo fermo lo stanziamento complessivo si potranno rimborsare per intero le spese, non solo ai Comuni della prima, ma anche a quelli di seconda e di terza categoria, ciò che è tanto più opportuno in quanto trattasi di piccolissimi comuni i cui bilanci sono grandemente dissestati.

Crede pure che, senza superare lo stanziamento, si possa rimborsare integralmente la spesa sopportata dalla Provincia.

Raccomanda che si tenga conto anche delle somme già date ai Comuni dal Comitato centrale.

Circa l'esonero dall'imposta, chiede che non si faccia un trattamento peggiore a quei proprietari, che furono più solerti a sgombrare i loro fondi dai materiali crollati, in confronto di quelli che trascurarono di provvedere.

Così pure ritiene che le sovvenzioni ipotecarie debbano esser date anche ai proprietari che furono più solleciti nel rimettere i terreni a profittevole coltura. In questo senso ha presentato vari emendamenti ed articoli aggiuntivi.

Girardi chiede egli pure che, lasciando immutato lo stanziamento, le spese fatte dalle provincie siano rimborsate integralmente.

Chiede poi che le sovrimposte provinciali per le quali siasi ammesso l'esonero siano per l'anno in corso rimborsate alle provincie del tesoro, così come si propone per le sovrimposte comunali.

Propone la questo senso due emendamenti agli articoli terzo e decimo.

Vezzillo si associa a questa seconda proposta dell'on. Girardi, accennando ai grandi sacrifizi fatti dalle amministrazioni provinciali, e particolarmente da quella di Caserta.

Majorana Angelo (Tesoro) dichiara che non può accettare alcuna proposta che implichi aumento di spesa. All'on. Montagna osserva che le proposte governative sono il risultato di un accurato e certamente delle condizioni dei vari Comuni. Dichiara poi che il Governo terrà il debito conto delle altre sue raccomandazioni.

Accetta le proposte dell'on. Girardi relative al rimborso integrale delle spese fatte dalle Provincie, e al rimborso per l'anno corrente della sovrimposta provinciale, in quanto nè l'una nè l'altra importano un aumento di stanziamento.

Arlotta compiacendosi dei buoni propositi del Governo, ed accettando la massima il disegno di legge, chiede però, anche a nome dell'on. A. De Gennaro Ferrigni e molti altri deputati, che nell'articolo primo si comprendano fra i Comuni ivi contemplati, anche quelli di San Sebastiano al Vesuvio, Cercola e Pollena-Trocchia. Chiede poi che ai Comuni danneggiati si concedano mutui di favore dalla Cassa di depositi e prestiti.

Chiede infine che nell'art. 45 relativo alle **sovvenzioni** di favore ai privati, si sopprima la condizione di dover dimostrare la propria indigenza. Raccomanda infine al Governo di tenere conto che in quest'anno il reddito dei fabbricati in tutta la zona vesuviana è assolutamente nullo.

Girardi, all'art. 3° propone un emendamento che in parte è accettato dal Governo.

Arlotta, all'art. 5° propone un emendamento perchè siano aggiunti due Comuni a quelli che godranno dei benefici della legge. (E' respinto).

Girardi, all'art. 10, aveva presentato un emendamento, che ritira in seguito alle nuove proposte della Commissione.

Arlotta, all'art. 11 propone un'aggiunta che è approvata, consenzienti Governo e Commissione, per autorizzare la Cassa depositi e prestiti ad anticipare ai Comuni le somme necessarie a colmare le deficienze dei rispettivi bilanci.

Con brevi osservazioni e raccomandazioni degli on. Romanin-Jacur, Montagna ed Arlotta, allo quali risponderono i Ministri Majorana, Massimini e Cocco-Ortu, sono approvati i rimanenti articoli del disegno di legge.

Sull'ordine del giorno.

Giolitti (Pres. del Consiglio) propone che domani la Camera tenga una seduta mattutina, che principii alle ore 9, per esaminare l'ordine del giorno delle sedute mattutine, rimandando alla seduta pomeridiana il disegno di legge relativo alla concessione dei biglietti ferroviari gratuiti o semigratuiti.

Cavagnari propone una seduta unica, con soppressione delle interrogazioni.

Giolitti (Pres. del Cons.). Insiste nella primitiva proposta, modificata nel senso che la seduta pomeridiana continui l'ordine del giorno di quella mattutina, se non fosse in essa esaurito.

Rissolati non si oppone alla soppressione delle interrogazioni, se il Governo gli darà assicurazione che alla ripresa legislativa presenterà il promesso progetto per la soppressione delle affrancazioni, secondo i voti espressi dalla Commissione ministeriale per gli usi civici.

Cocco Ortu (guardasigilli). Si impegna a presentarlo.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Cronaca di Roma

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI.

Il comizio di ieri mattina. — Ancora un comizio... e non certamente l'ultimo, sebbene gli scioperanti che accorrono al teatro Cossa per ascoltare le parabole bibliche di Romo e le predizioni apolitiche di Cleobulo, siano pochi. La grande maggioranza, che aubiace lo sciopero o non l'approva e che teme rappresaglie per parte dei più violenti, qualora si rippresentasse al lavoro, se no sta chiusa augurandosi che una buona volta abbia fine lo spettacolo indecoroso di una agitazione che tutto le autorità hanno tentato di comporre onorevolmente per tutti, che la grande maggioranza dei tramvieri — i due terzi — non ha approvato e che quattro turbolenti tentano ancora di tenere in piedi con l'assigno delle minacce e delle prepotenze.

Ieri mattina, in fatti, al comizio non assistevano 300 scioperanti su i 1400, conigliati malauguratamente a mancare al proprio dovere a dimenticare gl'interessi e la pace delle loro famiglie, ad esporsi alle riprovazioni unanimi della cittadinanza, ingiustamente gravata del disagio e del danno dello sciopero, per offrire modo ad Andrea Costa di parlare delle sue delizie al Cairo ed alla Camera del lavoro di rialzare, con la violenza e la coerpresa di una nuova agitazione, le sue azioni politiche, ormai precipitate a zero.... sul mercato diffidente del proletariato romano.

E senza che nessuno ancora presidesse, subito dopo esserci messo in posizione dinanzi all'obiettivo di un fotografo che fece la fotografia degli scioperanti, l'ex-ispettore De Roxas sgranò il rosario quotidiano delle sue lamentazioni, sull'opera dei tramvieri e sulla necessità di raddoppiare la vigilanza alle porte dei depositi e delle officine della Società Romana.

Quindi, acclamato alla presidenza Pesci, Nucci legge l'elenco delle obblazioni pervenute al Comitato. Totale L. 1031. Naturalmente ogni offerta, anche di 1 lira, è accompagnata da una lettera di solidarietà, auguri ecc... con raccomandazione di darne lettura all'assemblea, perchè la stampa riordi ai posteri l'illustre nome del generoso oblatore.

Terminata la relazione Nucci, ricominciò la discussione, cioè lo strepito.

Carpignoli propose di opporsi con tutte le forze e con tutti i mezzi all'impiego dei cantonieri krumiri nel servizio degli scambi; Pistile rinnunciò agli operai della squadra binari di cui aveva lasciarsi sedurre dalle finte lusinghe del loro capo squadra De Luca il quale li esorta a tornare al lavoro solando per garantirsi verso la Società, ma che, come ha assicurato al Pistico, s'augura invece che tutti sappiano resistere e lottare.

Feltrelli pronunciò una violenta requisitoria contro Giammarioli rappresentante dei tramvieri nella commissione esecutiva della Camera del lavoro, accusandolo di avere esortato parecchi ad accettare le proposte della Società Romana, e Nati su tale questione propone una commissione d'inchiesta, non accettata dopo un'arringa difensiva di Rossi e Larville propone senz'altro, vista inutile la pazienza e stanuca ogni conflisconderanza di proibire con qualunque mezzo alla Società Romana di mettere in esercizio nuove vetture.

Ultimo prese la parola Verzi, inviato straordinario della Camera del lavoro. Inutile riassumere e ripetere le insolenze da lui pronunziate, con la voce d'un profeta e la barba d'un venditore di polvere per... tutti i mali, contro il Sindaco, la Società Romana e le autorità, alle quali la commissione degli scioperanti implorò tante volte di intervenire nel conflitto per la risoluzione decorosa di una vertenza, ritenuta disperata dalla commissione direttiva, prima delle sciopero quando firmò il primo concordato e durante questi 8 giorni di comizi, quando firmò il secondo concordato con la Società Romana. Ed in nome della Camera del lavoro lo stesso Verzi presentò il seguente ordine del giorno, letto da Cleobulo con una insolita voce di sbigottimento:

« I tramvieri scioperanti, riuniti a comizio, constatata la inalterabile solidarietà della classe; constatato che la Società Romana, oltre a concedere miglioric inadeguate ed irrisorie ha cercato di ingannare la buona fede del comitato e delle autorità, presentando dei calcoli studiatamente errati, decidono: di persistere nello sciopero e di basare la richiesta delle migliorie sul concetto del minimo salario necessario alla vita, fermo rimanendo il graduale e relativo miglioramento alle categorie che hanno raggiunto paghe superiori alle lire 3; lo sfondamento dei quadri organici ed il limite di permanenza nelle singole categorie, secondo quanto è stato stabilito nel memoriale ».

L'ordine del giorno, dopo una breve discussione alla quale parteciparono Pesci, Nucci, Verzi e Sabatini, è approvato.

Ed il teatro, dopo due pistolotti di Cleobulo il magnifico e di Romolo l'augusto, si sfolla lentamente mentre il presidente grida argutamente: « Oggi alle ore 17 comizio pubblico a S. Croce in Gerusalemme! »

Il comizio del pomeriggio. — Indetto per le 4 pomeridiane, sembra che questo comizio abbia lo scopo principale di tener occupati i tramvieri che in numero di circa 300 se ne stanno sdraiati sull'erba, al *fresco*, protetti dagli alberi, in attesa della Commissione che alle 18 suonate ancora non si è fatta viva.

Vi sono quattro compagnie di soldati in servizio di vigilanza.

— Alle ore 18,30 arrivà Sabatini il quale lesse un manifesto della Società Romana confermandolo aspramente fra i fischi ed urli degli scioperanti.

Quindi parlarono Nucci e Giudici che proposero di portare questa mattina le mogli ed i figli sui binari del tram per impedire la circolazione delle vetture.

« La calma è durata abbastanza e noi dobbiamo opporci alla continuazione del servizio anche con la violenza. E se deve scorrere il sangue, scorra pure, ma noi dobbiamo volere vincere ad ogni costo ».

E parlarono ancora Giammarioli, Monduzzi, Ferravese e Mari rivolgendo esortazioni di persistenza nello sciopero agli scioperanti.

Quindi alle 18,50 una colonna di circa duecento — fra scioperanti o ragazzacci — si diresse verso via Emanuele Filiberto cantando l'Internazionale.

All'incrocio del viale Manzoni con via Emanuele Filiberto, il vice-commissario dell'Esquilino intimò lo scioglimento fra i fischi e gli urli degli scioperanti, furono pure sonati due volte gli squilli di tromba.

Cessata la confusione del momento la colonna si diresse per via Merulana a piazza S. M. Maggiore dove furono nuovamente ordinate le intimazioni legali di scioglimento.

Ma i dimostranti riuscivano a guadagnare via Nazionale, percorrendo di corsa via Depretis.

In via Nazionale vi fu allora breve momento di panico, tutti i negozi in prossimità di via Napoli furono chiusi e nella fretta della chiusura, fu spezzata una lastra di vetro del negozio di biancheria Benedetto Abbino.

Nuovi squilli allora, fischi ai conduttori delle vetture che passavano e continuazione della riprovevole gazzarra sino alle ore 20. Nessun arresto.

La Commissione direttiva, dinanzi all'Hotel del Quirinale, pensò bene di salire su una carrozzella ed andarsene.

Questa mattina alle 8 nuovo comizio al teatro Cossa.

Il servizio. — Alle tredia vetture poste in esercizio nei primi due giorni di sciopero, ne sono state aggiunte altre dieci per la linea Ferrovia-Tunnel-S. Pietro.

Naturalmente questo provvedimento non evita ancora i danni quotidiani enormi che tutti debbono subire, ma ad attenuarli ancora, ci auguriamo che altre messe in esercizio, altre ne siano aggiunte senza indugio alcuno.

La longanimità è stata esperimentata abbastanza per parte di tutti: se i tramvieri vogliono restarsene a casa anche per sempre, s'accomodino... Ormai così medesimi si sono messi fuori questione e la Società Romana e l'Autorità Municipale hanno un dovere solo: riattivare il servizio. Penserà l'autorità politica a tutelare i diritti di tutta una città, dalle violenti provocazioni d'una effimera minoranza.

La verità sulle paghe e sulle indennità dei tramvieri.

Affinchè non sia travviata la pubblica opinione nell'attuale vertenza col proprio personale, la Società credo opportuno di uscire dal prudente riserbo, nel quale si era finora tenuta, per ristabilire semplicemente la verità dei fatti, di fronte ad inesatte comunicazioni date alla stampa cittadina.

Impose quindi aver presente che con solenne concordato 1° agosto 1904, accettato dalla intera classe dei tramvieri, e firmato dall'on. sig. Prefetto di Roma, dal rappresentanti della Camera del Lavoro, dal personale tramviario e da un rappresentanza della stampa cittadina, formalmente si stabiliva, in seguito a concessioni di varia indole, che « il personale assumeva formale impegno con deliberazione in assemblea generale, come risulta da lettera 25 luglio 1904, di non avanzare ulteriori domande di miglioramento, almeno per tutto il periodo delle vecchie concessioni tramviarie ».

Sembrava, dopo ciò, che la concordia dovesse mantenersi almeno fino al 1920.

I tramvieri, invece, alla distanza appena di due anni dal formale impegno sono sopra accennato, senza alcuna giustificazione o protesto, chiedevano puramente e semplicemente un aumento di paga per tutte le cir » del personale.

Questa Società, anche per ragioni di dignità, ritenne che non si dovesse portare alcuna variazione a patrizioni liberamente contratte: tuttavia, per allontanare dalla città il grave disagio di uno sciopero, deliberava di stanziare l'annua somma di L. 60,000 da erogarsi in premi a quegli agenti che durante l'anno meglio avessero disimpegnato il pubblico servizio loro affidato e ciò nell'intento precipuo di spingere il personale al rigoroso adempimento del proprio dovere, di fronte ai persistenti reclami del pubblico.

Non fu possibile l'intesa e questa Società, modificando le sue proposte, consentiva in una riunione tenuta il 28 giugno fra i membri del Consiglio di Amministrazione e i rappresentanti della classe di erogare la somma suddetta in una sopra-paga per tutte le categorie, subordinando peraltro tale concessione alla riforma della procedura relativa ai licenziamenti degli inetti ed indisciplinati. Queste concessioni vennero accettate dai rappresentanti del personale, i quali nel relativo verbale dichiararono:

« I rappresentanti del personale riconoscono *che questo è lo sforzo massimo che la Società può fare* « e lo accettano (le concessioni dateli da parte lo- « ro ringraziando l'Amministrazione ed impegnan- « dosi di propugnarle nella riunione degli agen- « ti con il maggior calore ed interessamento, confidando che esse saranno accolte dal personale « tutto, a cui s'impegnano di spiegarne anche la « convenienza ed utilità per la classe. »

I tramvieri però si rifiutarono e il 29 giugno fu proclamato lo sciopero.

Questa Società avrebbe senz'altro provveduto alla ricostituzione del personale, come unanimemente richiedeva la cittadinanza, un pel prammuro interessamento spiegato dall'autorità politica allo scopo di giungere ad un accordo, consentiva ad ulteriori trattative. E in una seconda riunione tenuta il 4 corrente fra i membri del Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti della Camera del lavoro, del personale e del signor questore di Roma si miglioravano ancora le concessioni sopra indicate, ahchè tenendo ferme le nuove disposizioni per la formazione del Comitato di appello a tutela della disciplina, i rappresentanti della Camera del lavoro e del personale rilasciavano in seguento dichiarazione inscritta pel verbale stesso:

« I rappresentanti del Personale dichiarano per « conto proprio di accettare le concessioni e di « sostenerle avanti al Personale stesso a cui si « intendono autorizzati a far conoscere che per « questa volta non sarà applicato l'art. 75 del « regolamento, sempre che il personale accetti « quanto sopra. »

E non meno come al corrispose dal personale, alle migliori intenzioni della Società.

Anche le ultime concessioni venivano respinte e si insistova sulla prosecuzione dello sciopero.

Giunte le cose a tal punto e non potendo più oltre tollerare la completa anarchia del personale stesso, che dimentirò ogni dovere verso la cittadinanza, questa Società decise irrevocabilmente di ritenere che avesse abbandonato definitivamente il servizio tutti gli agenti i quali, domenica prossima a mezzogiorno, non si fossero presentati agli stabilimenti per riprender lavoro, provvedendo conseguentemente all'assunzione del nuovo personale, per cui furono già aperte le relative iscrizioni.

Tale è lo stato di fatto.

Siccome, peraltro, con talune comunicazioni apparse nei giornali cittadini, si sono date erronee informazioni sulle paghe percepite dal personale, in base alle ultime concessioni ottenute e che la Società mantiene, così è utile stabilire che le paghe regolamentari del personale viaggiante sono ripartite nel modo seguente:

Conducenti e cocchieri			*Fattorini*		
1 cl. L. 3,75	(Agenti 98)	1 cl. L. 3,30	(Agenti 119)		
2 » 3,70	(» 41)	2 » 3,25	(» 70)		
3 » 3,25	(» 40)	3 » 3 —	(» 56)		
4 cavv. 3 —	(» 108)	4 cavv. 2,75	(» 80)		

Peraltro in seguito a speciali disposizioni regolamentari numero **duecentocinquantaquattro** (254) agenti avranno una paga giornaliera variabile da L. 3,35 a L. 4,75.

Il personale viaggiante comprende così in totale 888 individui.

Giova poi avvertire che un altro miglioramento sensibile verrà al personale in seguito all'aumento di posti nelle diverse classi o categorie tanto che immediatamente **centotrentanove** (139) agenti avranno un maggior salario di **cinquanta** (50) centesimi al giorno di fronte a 397 agenti che avranno un aumento di 25 centesimi.

Inoltre per il fatto che al personale viaggiante furono concesse *cinquanta* (120) promozioni all'anno che prima non esistevano indipendentemente dall'aumento dei posti che si verificherà per il già deliberato e prossimo aumento del numero delle vetture di dotazione dalle ultime paghe, alle prime sarà rapido il passaggio e quindi sarà ridotto a breve termine il tempo di permanenza nella paghe minime finora limitato a due anni.

Dal resto le paghe indicate sono più o meno eguali in tutte le principali città d'Italia.

Basta citare Napoli, dove il personale viaggiante percepisce:

per i primi due anni L. 2,85;
poi 3° anno L. 3:
da 3 anni di servizio fino a 10 L. 3,15;
da 10 a 15 anni di servizio L. 3,35;
dopo 15 anni L. 3,45.

Per quanto riguarda gli *operai* occorre aver presente, che quelli di prima classe raggiungeranno la paga di L. 4,25 al giorno; ma naturalmente per questa categoria i salari sono variabili a seconda dell'abilità professionale, mentre moltissimi non sono che semplici apprendisti.

In ogni modo 99 operai sopra 86 avranno un aumento di 25 centesimi al giorno, due di 50 centesimi; di più 8 operai potranno essere ammessi immediatamente in matricola per la apertura dei quadri e ogni anno 32 operai in matricola potranno avere la promozione, oltre le promozioni che ogni semestre vengono accordate agli operai fissi ma non in matricola.

E' bene poi notare che molti operai lavorando a cottimo, guadagnano giornalmente il 50 0/0 in più della paga e se fanno ore straordinarie, queste vengono pagate col 25 0/0 di aumento per cui loro che lavorano costantemente 2 ore straordinarie al giorno e col 40 0/0 per gli altri inscritti in matricola.

Infine gli ingrassatori e lavatori, i cantonieri, gli stallieri otterranno rispettivamente una paga di L. 2,80, L. 2,70, L. 2,40 al giorno, paga superiore a quella percepita dagli altri lavoratori addetti a simili prestazioni d'opera.

I lavatori ed ingrassatori, del resto, già ottennero in gennaio un aumento di 15 centesimi, sicchè con altri 20 centesimi di aumento ora concesso agli stessi hanno in un solo anno migliorata la paga di 35 centesimi. Per essi poi si fa una categoria speciale di matricola, per cui vengono ad acquistare tutti i diritti sanciti dal regolamento per gli operai fissi.

Tutto ciò per quanto riguarda le paghe.

Ma non devesi dimenticare che di altri benefici usufruisce il personale tramviario.

Infatti, la Società paga per ciascun agente 3 lire all'anno per la *Cassa pensioni*:

ha eseguito allo stesso scopo il 40 0/0 del fondo 5 0/0 (minim. L. 17,000 all'anno);

colma la differenza nelle spese per la *Cassa di Mutuo soccorso* con un onere variabile da L. 12,000 a 15,000 all'anno;

completa a suo carico la diaria *infortuni* per raggiungere i due terzi della paga;

Ha contribuito in quest'anno con L. 10,000 pel vestiario estivo.

Se tutti questi benefici, di cui le altre classi operaie non godono, si ripartissero in ragione delle paghe rispettive queste verrebbero a conseguire, come fatto indirettamente conseguiscono, un altro sensibile miglioramento.

Da quanto viene sopra esposto rimane evidentemente dimostrato, come le pretese del personale non abbiano alcun legittimo fondamento.

La Società Romana Trans-Omnibus

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il Card. Serafino Vannutelli, Vescovo di Porto e S. Rufina, Sotto Decano del S. Collegio e Penitenziere Maggiore; Mons. Bernardino Caldajoli Vescovo di Grosseto e Mons. Emiliano Pucciarelli Canonico Lateranense.

Camera di commercio e conversione — Ieri la nostra Camera di commercio, il cui patrimonio è nella massima parte investito in rendita 5 0/0, ha inviato il segretario sig. Bianchini alla conversione, ben lieta che le condizioni economiche del paese abbiano resa agevole l'importante operazione.

La Camera di commercio e i magazzini generali in Roma. — Il 4 corr. venne firmato presso gli uffici della Camera un compromesso fra la Camera stessa ed i signori Boggio e Barletti con l'impianto ed esercizio di magazzini generali in Roma.

Il progetto tecnico, redatto dall'ing. Passarelli, e coordinato al progetto del nuovo porto fluviale in sinistra del Tevere, a valle del Ponte di S. Paolo a m. 335 dalla via Ostiense, in modo da poter riunire tutto il traffico così terrestre, che fluviale-marittimo.

L'impianto sorgerà sopra un'area di oltre 22 mila mq. e sarà completo sotto tutti gli aspetti, tenute presenti non solo le attuali esigenze della città, ma in previsione di un non lontano immancabile sviluppo economico industriale.

Esso comprenderà anche magazzini frigoriferi e magazzini da cereali in affitto a privati.

La spesa è prevista in L. 1,270.000 oltre il costo dei suolo in L. 150.000.

Gli assuntori hanno preso impegno di aprire i Magazzini Generali al completo e perfetto funzionamento entro sei mesi dalla consegna delle banchine sul fiume e relative manicine, raccordo ferroviario e strada d'accesso dalla via Ostiense.

La Camera di Commercio ha dato all'appoggio morale, ha promesso un contributo finanziario in una maniera formula, sulla quale è riservata al Consiglio Camerale la scelta:

a) Sovvenzione di lire *cento mila* per i primi venti anni di esercizio, con l'obbligo da parte degli assuntori che l'impianto sia fin dall'inizio completo ed ultimato;

b) Id. di lire *cento mila* per i primi dieci anni di esercizio, con impianto parziale progressivo, a seconda dei bisogni del traffico: nei dieci anni successivi il contributo sarà ridotto alla metà, negli anni in cui le merci depositate raggiungeranno i quattrocentomila quintali: sarà del tutto soppresso negli anni in cui le merci depositate raggiungeranno i cinquecentomila quintali.

In ogni caso il contributo della Camera è assolutamente subordinato all'esercizio dei magazzini, pieno ed effettivo.

Il Consiglio Camerale sarà chiamato nella sua ordinaria adunanza del mese corrente a sanzionare la convenzione, che dovrà essere approvata altresì dal Ministero del commercio.

Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri — Nei locali della Camera di commercio ha avuto luogo l'assemblea generale di questa Associazione.

Verano, della presidenza, on. Brunialti, il comm. Cagli, l'on. Rubini e il direttore dell'Assoc., cav. Picarelli.

Il comm. Cagli espose il lavoro compiuto ed il suo programma futuro, riscuotendo unanimi applausi.

Il cav. Colnaghi riferì a nome del Collegio dei sindaci sulla regolarità della gestione e sul progressi finanziari dell'Istituzione.

L'on. Rubini illustrò i bilanci consuntivo e preventivo, che furono approvati.

Si procederà quindi alla rinnovazione delle cariche sociali.

Presidente onorario Comm. Cagli, cav. Candida, cav. Fiorini;

Consiglieri: Comm. Cavasenpi, cav. Colicchi, cav. Odone, conte Di San Martino Valperga, sen. Faina, comm. Magaldi;

Consiglieri aggiunti: Caretti;

Revisori: Cav. Camplone, cav. Bertolini;

Segretario: Cav. uff. Picarelli.

Comitato direttivo — cav. Allinari, comm. Apollo, comm. Andisio, cav. Bertolini, comm. Boggi, comm. Gallegari, cav. Cravanzola, on. Di Sant'Onofrio, on. Fasce, on. Ferraris Maggiorino, cav. Grimaldi, on. Guicciardini, on. S. Magliorana, cav. Rizzola, cav. Peroni, presidente dell'Ass. pel forestieri di Palermo, presidenti dei Comitati di Palermo, di Modena, di Siena, di Siracusa, pres. della Sezione romana, cav. Ferrari, cav. Rizzoli, cav. Sciarri, comm. Simonetti, comm. Spatz, sig. Stein, cav. Tabet, cav. Walther, sig. Wirth.

Sindaci effettivi — cav. Colnaghi, sig. Marini, Panizza.

Sindaci supplenti — Presidenti del Comitato di Ancona e di Orta.

Delegati — comm. Ferrario, comm. Lonardi, cav. Maffeotanni, i presidenti dei Comitati di Genova e di Venezia.

Resultarono eletti ad unanimità di voti:

Concorso per maestre di Giardini di infanzia. — Presso l'Istituto Superiore di Magistero femminile di Stato alla P. I. on. Ciuffelli, è stato bandito dalla direttrice sig.ra Peterman, un concorso per le giovani maestre, augurandosi che nella loro difficile e nobile missione di educatrici siano sostenute dallo stesso entusiasmo e dalla stessa fede che sempre accompagnarono le loro egregie direttrici.

Fidecraio Prospero Colonna — Programma della festa che si terrà domenica 8 luglio 1906 nella Palestra Umberto I:

Discorso del direttore cav. prof. G. Graziani — Presentazione del Ricordo agli Esemplari liberi ed iscritti. — Esercizi con le clave — Esercizi con gli appoggi Ramsam — Ginochi (equilibrio e footing). — Piramidi alle quali seguirà il corso ginnastico con accompagnamento musicale — Premiazione — Sfilata e, alla fine della festa, refezione.

Antiquarium. — Durante i mesi estivi l'Antiquarium comunale, all'Esquilino, Museo Celimontano, dei Gregoriani, resterà aperto soltanto nei giovedì di ogni settimana dalle 7 alle 9 e dalle 16 alle 19.

La tassa d'ingresso è di cent. 50.

Facilitazioni ferroviarie agli impiegati — La Federazione fra gli impiegati d'ordine nelle amministrazioni centrali ed il Comitato esecutivo del sindacato « Fra ribassi ferroviari » stanno attivamente occupandosi perchè nel disegno di legge, d'imminente discussione, sulla concessione di biglietti gratuiti ed a prezzi ridotti sia stabilita la distribuzione annuale di un biglietto nel ribasso del 75 0/0 a tutti i funzionari dello Stato e rispettive famiglie.

Fed. Naz. Assoc. impiegati del Comunit. delle Provincie e delle Opere pie. — Nel giorno 8 corr., domenica, si terrà a Roma un Congresso dei funzionari degli enti locali del Lazio, a iniziativa della Federazione Nazionale delle Associazioni fra gli impiegati dei Comuni, delle Provincie e delle Opere pie, e col valido concorso della Società di M. A. fra gl'impiegati del Comune della Società fra gli in piegati provinciali di Roma.

Scopo della riunione è la costituzione di una Federazione regionale fra gl'impiegati dei Comuni, Provincie e delle Opere pie del Lazio, e per discutere in via preliminare l'ordine del giorno proposto per il Congresso Nazionale di Milano (2 settembre 1906 e seguenti).

Detta riunione si terrà alle ore 10 ant. nella sede della M. A. fra gl'impiegati del Comune di Roma, in piazza Caprettari 70, palazzo Lante.

R. Università. — E' aperto il concorso, per titoli ed esame, a *cinque* posti di studio (Fondazione Corsi) fra i *laureati* della Facoltà di Scienze ed annessa Scuola degl'ingegneri in chimica e farmacia. Sessantanove anche coloro che vissero premi nella precedente prova, parchè godano per un solo anno. Il premio è di 75 lire.

Pei dettagli rivolgersi all'Università.

Cattedra ambulante di agricoltura. — Sotto la guida del prof. Luigi Frassa, titolare della Cattedra ambulante di agricoltura pratica di Roma, parecchi agricoltori del Lazio faranno nel p. v. mese di settembre una gita d'istruzione in Lombardia ed in Piemonte. Visiteranno l'Esposizione di Milano e parecchie aziende delle due regioni per studiare le diverse colture e le cantine private e sociali più importanti.

Coloro che intendessero prendere parte a detta gita sono invitati a passare alla sede della Cattedra (palazzo provinciale) per prenotarsi entro il corrente mese di luglio.

Riunione d'insegnanti. — Oggi alle 18, nei locali sociali in piazza S. Nicola de' Cesarini N. 3, si terrà un'assemblea straordinaria d'insegnanti per discutere sulla questione scolastica.

Al bulo — Per un guasto alle officine elettriche di Tivoli, le vie del Tritone e del Corso e le adiacenti di Piazza Colonna e del Popolo piom barono ieri notte improvvisamente nel buio.

Tuttavia la Società del Gas, con lodevole sollecitudine, provvide subito all'evasione dei fanali che ci ridonarono così la luce che mancava.

Due chèques smarriti — Il barone Giacchino Ferrari, ab. in via in Lucina 10, l'altra sera passando in via del Tritone smarrì due *chèques* del Banco di Napoli di 1000 lire ciascuno a lui intestati e girati a favore del sig. Cosimo Sciolpi.

Denunziò lo smarrimento, al Commissariato di Trevi.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, e.c. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-24

Suicidio al Pincio — La guardia municipale Jacovacci Alfonso, poco prima della mezzanotte, ha accompagnato a S. Giacomo, con una carrozzella, un giornotto, che lungo il tragitto dal Pincio all'ospedale era morto e che si era esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra presso il monumento a Valadier.

In tasca, entro il portafoglio, il suicida aveva un congedo militare intestato a Giuseppe Picrinetti di anni 25, da Abbadia S. Salvatore. Era questo il nome del disgraziato.

Insieme al congedo erano due lettere dirette, l'una alla padrona di casa, in via delle Vacche 22; l'altra al padre, G. Battista Picrinetti, residente ad Abbadia S. Salvatore presso Siena, ed un telegramma diretto allo stesso padre, l'altro ieri ai centimi, è stato tradotto a quello di Campo Marzio.

Quivi egli, mercè l'abile interrogatorio del Commissario cav. Secchi, ha dato francamente la spiegazione esatta del fatto.

Il Ravani ha dichiarato che egli, insieme ai fratelli Luciani Vincenzo, di a. 14 e Amerigo di 16, aveva combinato di fare una gita a Napoli e per il denaro occorrente si era stabilito di togliere dal banco del farmacista.

L'aggressione quindi verso il farmacista aveva lo scopo di derubare il medesimo del denaro, col concorso del ragazzo quattordicenne Luciani Vincenzo, venuto a comprare del *lieh* e che poi scappò subito, appena vide aggredito il farmacista.

Il cav. Secchi è riuscito ad assicurare alla giustizia questi giovanetti pregiudicati.

Un portafoglio dimenticato. — L'Associazione dei forestieri ci prega di avvertire che nel suo ufficio di viaggi è stato rinvenuto un portafoglio contenente lettere di credito e danaro.

Dal contenuto sembra appartenga a Miss Julia Pauline Leaves, la quale potrà ritirarlo nell'ufficio stesso.

Avvelenata con la liscivа. — La bambina Assunta Mattiacci, di anni 2, ab. in piazza Sallustio 5, l'altro giorno bevve da un fiasco alcuni sorsi di liscivа. Accorsero la madre, la portinaia Policlinico, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Contrariamente al parere dei medici, la madre volle ritirarla però a casa; ma ieri mattina la poverina è morta.

Il Commissariato del Castro Pretorio fece piantonare il cadavere mettendolo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il figliuolo modello! — Al vicolo dell'Ospedale 7, dove abita la sarta Giulia Morgantini, feri sorse una grave baruffa tra la Morgantini stessa ed i propri figli Cesare, Zelinda ed Alfredo.

Cesare, che si permise di percuotere con pugni e calci la madre, ebbe a sua volta una scarica di pugni dal fratello e sorella, che difendevano, come era loro dovere, la mamma.

Tanto la Morgantini, quanto il figlio Cesare furono medicati a S. Spirito, in seguito alle contusioni riportate.

Guariranno entrambi in 12 *giorni*.

Grave infortunio — Il manovale Enrico Pozzi di a. 14, da Roma, ab. in via degli Ernici n. 14, mentre per ragioni di lavoro si trovava sul cornicione di un villino in costruzione al Corso Pinciano, cadde accidentalmente dall'altezza di 14 metri.

Trasportato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono gravi contusioni e commozione cerebrale e si riservarono il giudizio.

Il cav. Monachesi, commissario di Porta Pia, informò del fatto l'Autorità giudiziaria per gli in dagini del caso.

Ancora la neonata trovata morta. — Ieri, alla presenza del giudice istruttore cav. Chiusi, il prof. Ottolenghi fece l'autopsia della neonata trovata morta presso la fontana del Fiocco a Villa Umberto I.

Sul corpicino della misera creaturina si riscontrarono delle escoriazioni ed il professore ha accertato che la morte è stata prodotta da asfissia o da mancanza di nutrimento.

Morto di fame! — Il bracciante Francesco Abbate di anni 57, l'altro ieri presso il Colosseo, fu trovato in terra privo di *forze* ed affamato. Da quattro giorni non aveva mangiato!

Da una guardia municipale, con una carrozzella, venne accompagnato alla Consolazione, dove gli si riscontrarono delle contusioni al ginocchio sinistro e non ricordava come se le fosse procurate. Ieri mattina il disgraziato è morto.

All'ospedale, per le constatazioni di legge, si recò il pretore del 3° mandamento.

Dormiente derubato — Alessandro Mocchia di anni 25, da Siena, dimorante in via Cavour, la notte scorsa sui gradini della chiesa di S. Rocco, nello svegliarsi si accorse di essere stato derubato di un orgonino del valore di L. 20.

La musica in piazza Colonna — Questa sera dalle 21 alle 23, il concertino comunale eseguirà il seguente programma:

1. Parea: Marche des Francs — 2. Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia — 3. Beethoven: Adagio della Sinfonia Eroica — 4. Puccini: La Bohème, fantasia — 5. Barodino: Coro di contadini nell'opera Il principe Jager — 6. Wagner: Tannhäuser, sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Giovanni Grasso non dimenticherà lo spettacolo dato ieri sera in suo onore. Poche volte infatti il pubblico romano ha mostrato un entusiasmo così profondo e così sincero. Nel *Juan José* il simpatico artista siciliano fa giungere al più alto grado d'espressione la sua arte, fatta di linee vigorose, forte e semplici. Continui applausi, che si mutavano in vere ovazioni, hanno seguito lo svolgimento dei quattro atti di Dicenta. A Grasso offerti due corone d'alloro.

Gli applausi sono stati diretti anche a Mimì Aguglia, in onore della quale stasera si prepara uno spettacolo con *Malia*.

Costanzi. — La *favorita del Brasiliano* si ripete stasera.

Principale interprete della vivace *pochade* sarà il brillante Bagnoli.

Manzoni. — Stasera la Compagnia napoletana di Aniello Balzano rappresenterà *Le cinque parti del mondo*, grandiosa *féerie* in 8 atti. Intanto si annunziano *Cinque italiani*.

Eden. — Una serie di trovate esilarantissime, un insieme di *monitura* originale, formano il numero musicale di Krueger che fa passare un'allegra mezz'ora.

Il teatro era esaurito completamente. Krueger fu applauditissimo, specialmente nella scena armonica e nelle ombre. Malinova, la Castillo, Fasey e Lola, le Bicabella, tutti ebbero feste grandissime; stasera un debutto: Jole Kenty, cannonettista internazionale.

Giardino Margherita. — Un bellissimo pubblico sempre accorre ai applaudire il ben composto programma nel quale, ogni sera, sono inoltre sorpr se: sempre applauditi le numerose cannonettiste, Miss Rainbow, i Palca, le sorelle Theodory: lutanio lunedì debuttano i Chimenti, duettisti internazionali a voce.

"La migliore scelta „ di C. Giorgeri Contri al Quirino.

Cosimo Giorgeri-Contri, il delicato poeta che nei sommamente nel genitale dramma: *Il Capitan Francesco*, non ha avuto ieri sera molta fortuna con *La migliore scelta* che il pubblico ha accolto assai freddamente, malgrado la buona interpretazione della Compagnia diretta dal cav. Marchetti della quale ha ottimi elementi la Serra, la Albani, la Gardini Colaci, De Riso e Frigerio.

Tuttavia, bisogna rilevarlo, che *La migliore scelta* ha il pregio di un buon dialogo svelto ed agile, per quanto scialbo sia qua e là da qualche spiritosità che non sempre ottiene il suo effetto.

Ad ogni modo stasera il lavoro si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — " Malia „ ore 21.

Argentina. — " La trovata del brasiliano „ ore 21.

Quirino. — " La migliore scelta „ ore 21.

Manzoni. — " Le cinque parti del mondo „ ore 21.

Eden. — Serata variata di canto e musica, ore 21.30.

Giardino Margherita — Spettacolo di varietà, 21.30.

Marrone — Spettacolo varo, ore 21.30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-6-47 — " Faust „ - " Bandiera di virtù „ - " Amore d'innamorato „.

Fra San Salvatore Lauriere, piazza dei Gesù (palazzo Altieri — Fuga avventurosa di un bambino — La prima bandiera dei vigili romani — Gita in mare al chiaro di luna — Scena comica.

Lux e Tosca — Corsa automobilistica la sarthe — Pesca del tonno — Inaugurazione case operaie — Scena comica.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane
AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformement a l'article V, paragraphe 2, du Décret Impérial du 8/20 Décembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six mois, à partir du terme de leur echéance, seront périmés.

En conséquence ce qui precede, les coupons N. 34 de l'echeance 1/14 Septembre 1900, qui n'auront pas été encaissés jusqu' au 28/13 Septembre 1906 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 1er Juin 1906.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane
AVIS.

Le Conseil a l'honneur d'informer les porteurs de Lots Turcs, qu'en application des Articles V et XIII du Décret Impérial du 8/20 Decembre 1881, et de l'Article XII du Décret-Annexe du 1/14 Septembre 1903:

Les Lots Turcs N°s:

	222.071
»	328.689
»	386.855
»	490.145
»	530.437
»	530.438
»	1.783.502
»	1.913.683
»	1.930.075

sortis au 33ème tirage du 1er Août 1876, et non présentés au remboursement, seront presentis le 1er Août 1906.

Constantinople, le 1er Juin 1906.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE MEDIA

GALILEO GALILEI

370, Via Cavour, Roma - Telefono 20-37

Sono aperte le iscrizioni al corso estivo d'insegnamento accelerato e ripetizioni dell'**Istituto Tecnico, della Scuola Tecnica, del Liceo** e del **Ginnasio.** Il corso comincierà il 15 Luglio.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 3a pagina.

Scampoli

Oggi sabato nei grandi magazzini **E. FIORENTINO** *Tritone 18-23* **ultimo giorno** di vendita tid ntti gli scampoli di seterie, lanerie e cotonerie a prezzi straordinariamente ridotti.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con il vapore sabino
SCHLESWIG
Partenza ai venerdì da Napoli
Prossime partenze:
13 luglio - 27 luglio - 10 agost - 24 agosto
e poi partenze ogni 15 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Buresa J. E. Amiser
Corso, 1, 395-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aschenger e C., Retifilo n. 6.

MORTI DI PIETÀ

Lunedì 8 luglio 1906 - *La 1ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il 20 nov.bre 1905 fino alla polizza n. **2359400.**
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 dicembre 1905 fino alla polizza n. **2542100.**
Nella sala stimata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 16 di sabato 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polle dell'Istituto, coll'interesse e denaro a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo brevi discorsi, ascoltati, del senatori ammiraglio Palumbo e generale Baldissera, prese la parola il Ministro Mirabelle, che pronunziò un elogio funebre del defunto.

Fu quindi presentato dagli on. Codronchi, Colonna F. e Casana un ordine del giorno, semplice ma espressivo, riaffermante, presso atto della dichiarazioni del Governo, la fede immutata nella Marina.

Avendo l'on. Arcoleo proposto di prendere atto altresì delle proposte della Commissione, i proponenti non aderirono e così il Senato approvò l'ordine del giorno Codronchi ed altri.

La Camera di ieri.

Approvati nella seduta mattutina alcuni progetti secondari, la Camera discusse ed approvò, nella seduta del pomeriggio, il riscatto delle ferrovie meridionali, dopo notevoli dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio, del Ministro dei Lavori Pubblici e degli on. Lucca e Carmine.

Particolarmente vivaci alla breve discussione anche gli on. Saporito, Guerci, Bissolati e De Andreis.

Senza discussione furono approvati il bilancio di assestamento dell'esercizio 1905-906 e la liquidazione della gestione dello ferrovie del Mediterraneo.

Ultimi furono discussi i provvedimenti a favore dei Comuni vesuviani.

Tutti questi progetti saranno votati a scrutinio segreto nella seduta d'oggi.

Oggi seduta unica alle ore 9.

Per la tomba di Umberto I.

Essendo stato presentato il 15 maggio alla Camera il progetto relativo alla tomba monumentale di Re Umberto I nel Panteon, S. M. il Re ha informato S. E. il Pres. del Consiglio, cav. Giolitti, che Egli desidera assumere a proprio carico la spesa inerente al compimento dell'opera egregia che deve degnamente ricordare la memoria dell'amatissimo Suo Genitore. S. M. prega S. E. il Presidente del Consiglio di provvedere, d'accordo col Ministro della Pubblica Istruzione, alla esecuzione dei lavori secondo il progetto studiato dalla apposita Commissione.

(La spesa per la tomba secondo i disegni predisposti per incarico del Governo dal conte Saccomi ascende a L. 270.000 e dovrà essere iscritta nel bilancio 1906-907 a cui mancano 125.000 lire per compiere la somma).

Il collegio elettorale di Sulmona reso vacante per la rinuncia dell'on. Ferrarini, è convocato per domenica 22 corr. ed occorrendo il ballottaggio per la successiva domenica 29.

Consiglio Superiore di Sanità.

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, si è riunito, in palazzo Braschi, il Consiglio Superiore di Sanità.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni a Londra.

(S) **Londra**, 6. Stamane l'on. Tittoni, accompagnato dalla sua signora, visitò la scuola italiana di Saffron Hill, nel centro del quartiere operaio italiano di Hatton Garden.

Erano presenti le notabilità della Colonia Italiana, in nome della quale il cav. Campione, segretario della scuola italiana, ringraziò il ministro per l'interesse dimostrato per le scuole italiane di Londra.

Rispose l'on. Tittoni dichiarandosi lieto di aver potuto visitare una delle migliori scuole di Londra, e volere condividere della Colonia italiana, ed accorrenti dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni: l'on. Tittoni ha affermato che tradurre ed alunare gli italiani all'amore e al punto essenziale del programma del Governo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nel primo semestre del corrente anno la Commissione consultiva per le controversie scolastiche esaminò 270 ricorsi, dei quali 345 riguardanti l'istruzione primaria: 11 di essi, personale delle scuole secondarie classiche; 5 il personale delle scuole normali e complementari; 2 il personale dei Convitti Nazionali; 1 insegnanti di ginnastica, 1 insegnanti delle scuole d'arte.

Intorno ai ricorsi medesimi si ebbero dalla Commissione predetta i seguenti pareri:

Per quanto riguarda l'istruzione primaria, da accogliere, 1 ricorso dal R. Provveditore; 61 dei Comuni; 57 di maestri. Da accogliere in parte, 11 di Comuni, 6 di maestri. Da respingere 81 di Comuni, 114 di maestri. Interlocutori, 7 di Comuni, 7 di maestri.

Per il personale dell'insegnamento classico da accogliere 1; da respingere 9; interlocutori 1. Per il personale dell'insegnamento tecnico, da accogliere 3, da respingere 3. Per il personale delle scuole normali e complementari, da accogliere 2, da respingere 3. Per il personale dei Convitti Nazionali 1 da accogliere in parte 1, da respingere 1.

Di insegnanti di ginnastica da accogliere 2.

Di insegnanti delle scuole d'arte, da respingere 1.

Con decreto reale del 21 giugno è accolto il ricorso del Comune di Borgomaro contro il decreto ministeriale 28 novembre 1905, che non approvava il licenziamento inflitto dal Comune stesso al maestro Pietro Bonfiglio per passata condotta politica sopravvenuta in seguito ad infermità e resta di conseguenza annullato l'impugnato decreto.

Pei visitatori dei Musei e Gallerie

Il ministro on. Fusinato ha diramato una circolare ai direttori dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti nazionali, nella quale li invita a disporre che presso gli ingressi di tutti gli istituti alla loro dipendenza a decorrere dal 1° agosto sia esposto in luogo ben visibile al pubblico un registro per gli eventuali reclami dei visitatori.

Tali registri dovranno essere rilegati fortemente e stabiliti loro speciali dimensioni e essere impressi in italiano, in francese, in inglese e in tedesco le parole « Libro per i reclami dei visitatori.

Questi registri dovranno essere affidati in consegna ai custodi e ufficiali sui cantonieri di entrata in quegli istituti dove è stabilita la tassa: mentre là dove non esiste la tassa, dovranno essere custoditi presso il posto o dai vigili.

Ogni pagina di detti libri dovrà recare un numero progressivo e ire colonne per le indicazioni della data del reclamo, del suo oggetto e del recapito del reclamante.

Questo recapito dovrà essere comunicato integralmente dal consegnatario del registro alla direzione dell'istituto nel giorno medesimo in cui venne scritto, appena chiuso l'istituto al visitatori, e la direzione quando si tratti di reclami di riconosciuta gravità, vorranno darne immediata comunicazione a questo Ministero.

Qualunque trasgressione alle disposizioni anzesposte, da parte del personale che ha in consegna i reclami, sarà punita con la sospensione dallo stipendio per un periodo non inferiore ai tre giorni.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore del LL. PP.

Il Cons. super. del LL. PP. ha esaminato fra l'altro:

Le domande del Comune di Radolino (Verona) per acquisto di aree lacuali del Garda;

id. di Socchieve (Udine) per costruzione di un ponte sul Tagliamento;

del Consorzio « Cuore » per la concessione di lavori per la bonifica del bacino omonimo in Vighizzolo d'Este (Padova);

id. « Pratiarezzi » (Padova) per la concessione della bonifica dei terreni paludosi del Consorzio.

I progetti per le seguenti opere pubbliche: Rivazzo di un tratto dell'alveo del Pellena nella bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli);

completo della difesa della sponda del Taglio (Mantova) in sinistra di Po;

espurgo del torrente Maddalena, del torrente l'epparulo, del torrente S. Leonardo e del torrente Campitelli nella bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli);

prolung. della condotturia dall'acqua del Serino, luogo il molo orientale, del nuovo porto mercantile di Napoli;

lavori di un tratto di banchina nel porto di Savona (Genova).

Sulle domande di sussidio: del consorzio Fiumicello (rimando per lavori di sistemazione del detto fiumicello (Vicenza); id. dei fiumi Capra e Magra di Filattiera (Massa);

id. idraulico di Santa Franca (Pavia) per riparazioni di danni cagionati dalle piene;

del comune di Orria (Salerno) per opera di difesa dell'abitato.

Sulla proposta di riparto fra le provincie di Foggia, Bari e Lecce nel contributo per la spesa per l'Acquedotto Pugliese.

Ministero Marina.

R. navi: *Umbria* giunta a Portorico — *Volta* a Napoli — *Misseno* partita da Creta per Gallipoli — *Alhambra* giunta e partita da Maddalena — *Ercole* giunto a Trapani e la Betta 3 giunta a Livorno.

FRANCIA

L'epilogo dell'affare Dreyfus.

Parigi, 8. — Sala gremita. L'avv. Monard prosegue la difesa, dando le prove che distruggono ognuna delle accuse mosse a Dreyfus e dimostrando con prove quali furono invece i colpevoli.

Concludo per la cassazione della sentenza senza rinvio.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 6 Luglio 1906

Mercato generalmente debole con affari calmi.

La Rendita contanti 102 e 102.07 fine 102.07 1/2 a 102.17 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 101.25 circa.

Banca d'Italia 1342 a 1340 — Meridionali 832 a 830 — Mediterranee 452 — Commerciale 935 a 937 - Credito 617 a 618 - Banco Roma 112 a 112.50 - Cotonificio 138 a 139 - Acquedotto 450 a 460 - Condotte 450 - Molini 83 - Cementi 1237 a 1235 - Acciaierie 100 - Concimi 133.50 a 134 - Immobiliari 304 - Ferriere 297 - Montecatini 133 - Venete 93 - Forni 111 - Kerkis 473 a 478 - Sicula 224 - Sicilvigazione 488 - Beni 286 a 287 - Imprese fondiarie 135 - Antiumo 548 a 557 - Azoto 485 - Piombino 360 - Assuldi 477 - Fides 76.

Cambi a Parigi 100.68 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 7 Luglio. L. 100.00.

Dal 2 a tutto l'8 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (6) di L. 99.86.

BORSE ITALIANE — 6 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 3½	102 15	101 90	101 90	102 17
id. fine	— —	102 13	102 13	— —
id. 3½	101 30	101 20	101 50	101 30
A. R. d'Italia	1243	1240	1240	— —
Commerc.	930	928	929	— —
Cred. Ital.	619	619	618	— —
B. Generale	— —	262 50	— —	— —
B. Sconto S.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	475	474	476	475
» Merid.	829	827 50	828	830
Ac. di Torri	2388	2390	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	484	485	— —	— —
Raffinerie	— —	242	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	359	— —	— —
Meridionali	— —	358 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	513 50	— —	— —
» 4	— —	507 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97 1/2	99 97	99 90	100 02½
Berlino id.	122 85	122 88	122 80	122 85
Londra id.	25 14 ½	25 15	25 14	— —
Londra a 3gm	— —	— —	— —	25 15

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.12 80	102.12 80	102.25 37
4 % netto	102.14	101.14	102.27
3 ½ netto	101.78 75	100.83 75	101.54 —
3 % lordo	73.28 33	72.08 33	72.60 05

BORSE ESTERE

Parigi. 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	96 25
» 3 % perp.	96 60	96 85	96 60
ITALIANA 5 %	102 10	102 10	102 20
Turca	96 30	96 42	96 52
spagnuola	95 60	95 62	95 70 ex
Prussiana esonr.	— —	95 70	95 80 ex
portoghese	70 25	70 05	— —
ungherese	— —	90 65	91 85 ex
Egiziano 4 %	— —	100 65	100 75
Banca di Parigi	1732	1733	1738
Banca Ottomana	— —	654	656
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4721	4720 ex
Lotti Turchi	— —	146 25	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	480	480 ex
(sull'Italia	— —	pari	½ premio
Cambi Londra	— —	25 15	25 15
gn Madrid	10 45	— —	29 ½
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Vienna, 6. Calma — **Londra**, 6. Lieve

	5	6		6 apertura	6 chiusura
C. austr.	98 25	98	Consol.	87 ½	87 5/16
Rendita	117 90	117 80	Italiana	101	101
Id. carta	99 65	99 65	Turca	95 ½	95 ½
Ungh. 4.	95 30	94 65	Russo 3%	64 ½	— —
» 3 ½	85 10	85 —	Spagna	95 ½	94 ½
Azioni Banca	1949	1940	Scioppani	19 ½	19 ½
Lire ital.	95 70	95 65	Egiziano	105 —	104 ½
C. Londra.	24 04	24 04	Argento	29 ½	29 ½

Vers. alla B. d'Ingl. st. 926,000 Rit. st.

Berlino, 6. Ferma

	5	6
Ital. cont.	103 50	103 25
f. mese	— —	— —
Az. Medit.	190 50	190 —
Credit.	240 25	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» 3 %	79 40	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 85	214 45
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	3 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano„
Genova, 6, ore 14.40.

Rend. 5 %	102.10	Raffineria	— —
Id. 3½ %	101.27	Ind. Zucc.	535 —
B. d'Italia	1343 —	Erbauia	1405 —
Commerc.	937 —	Cant. Nav.	270 —
Cred. Ital.	619 —	Ind. Inghil.	331 —
Bancaria	322 —	Id. Rom.	— —
B. Roma	112.50	Lebolroise	280 —
Mer. dion.	829 —	Terni	2987 —
Mediterr.	474 —	Metallurg	168 —
Navigazio.	— —	Ferrovie	266 —
Valdarno	— —	Offanie	— —

Elba	512 —
Savona	479 —
Siderurgica	1430 —
Monti A.

LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

di ELIA BERTHET

« Michonet che era stato un po' marinaro, un « po' contrabbandiere teneva una lurida bettola « in una stradaccia isolata vicino alla ripa di « Saccalan.

« « questa industria aggiungeva quella del sen- « sale e barattatore di cavalli: ma la sua maggior « sorgente di guadagno pareva essere l'ospitalità « che accordava ai marinari ed ai malfattori della « peggiore specie.

« Jacques Rouget si fece riconoscere dal pa- « drone della bettola, giacchè bisogna dirlo, ave- « va avuto altra volta bisogno di cercare colà un « nascondiglio temporaneo per qualche peccatac- « cio da marinaro!

« Lo si accolse con confidenza, come un antico « inquilino della casa, si convenne volentieri, che « quelle che chiamava il Penentais, si trovava « da Bras-de Singe, e lo s'introdusse nel nascon- « diglio riservato ai pensionanti secreti.

Era un sordido antro che prendeva luce da una finestruccia con le inferriate, e che dava su di una fetida strada appena rischiarata. Vi si penetrava dalla scuderia, da una portiella dissimulata die- tro la mangiatoie dei cavalli di modo che per sco- prirla bisognava conoscerne l'esistenza.

Questa specie di prigione era ammobigliata da un cattivo letto, da una tavola sconnessa e da qualche sgabello; vi si respirava il nauseabondo tanfo della vicina scuderia.

Ed ecco, cionconstante, dove l'elegante visconte di Cransac aveva passata la notte precedente, e dove, secondo ogni apparenza, doveva passare an- cora la giornata. Seduto su di uno sgabello di legno, con gli abiti in disordine, stava scrivendo sulla tavola quando Bras-de-Singe entrò col ma- rinaro.

Suo primo istinto fu di mettere le pistole a portata di mano, ma tosto si rassserenò e li ac- colse con amichevole famigliarità.

Jacques Rouget, non era ben disposto, verso il suo nuovo amico, ma non aveva contato sulla fa- condia peronne, e sullo spirito fertile in espe- diente del « Penentais. »

Cransac giurò davanti a tutti gli dei che era stato proprio dispiacente della loro brusca sepa- razione nella sera precedente; era ben felice di rivedere il suo compagno di viaggio e voleva fa- steggiare il suo ritorno con qualche bottiglia di vino vecchio del paese. Infine carezzò tanto bene il marsigliese, che questi dimenticò i suoi ran- cori, lo sue promesse, e si mise a bere con l'ospite di Bras-de-Singe.

La, i ricordi di Jacques cominciarono ad alte- rarsi. Si ricordava d'aver trovato uno strano sa- pore al vino; che il suo compagno gli aveva fatto molte interrogazioni, ma non poteva precisare su quale argomento; poco a poco le sue idee si era- no confuse e si era addormentato profondamente. Quando risvegliarsene d'avere dormito sovente, dieci volte tanto, senza averne un simile effetto.

Ignorava quanto avesse durato il suo sonno, ma svegliandosi si era trovato su di un letto in una completa oscurità.

Sorpreso dalle pe meraviglia e il timore aveva gettato forti grida che avevano fatto accorrere Bras-de-Singe con un lume.

Il marinaro si trovava nell'antro abitato da Cransac, e gli spiegarono che o causa della sua piccola sbornia, avevano dovuto lasciargli smal- tire il suo vino, mentre il « Penentais » andava per i suoi affari in città.

Queste spiegazioni sombravano naturalissime; nonostante Jacques Rouget, ricordandosi che era aspettato da Fleuriot, mostrò il desiderio di andar via subito.

Bras-de- Singe fece ogni sforzo per ritenerlo; il marsigliese non volle intendere ragioni, insi- steronu, ed egli divenne furioso. Infine, siccome Bras-de-Singe era incapace di resistere al robu- sto marinaro, lo si condusse alla porta esterna della casa, non senza cattivo umore.

Allora Jacques Rouget si era trascinato non sapeva dir come, all'osteria, dove contava d'in- contrare Flouriot; e non avendolo trovato, si era seduto presso una tavola per aspettarlo. Ma il sonno contro il quale lottava sempre, era stato il più forte, e aveva dormito sino all'arrivo del- l'impiegato.

Questo l'aveva ascoltato attentamente.

— Ah! amicone Rouget, riprese, è questo. che mi avevate promesso? Voi dovevate, tosto, dopo aver trovato quell'uomo, venire a cercarmi... mi avreste reso un grosso favore... Invece voi vi siete lasciato giurcare, e la vostra stupidaggine avrà forse ben tristi risultati.

— Stupidaggine! ripetè il marsigliese corru- gando le ciglia; state in guardia e rigate dritto, soldato, giacchè un marinaro non ha piacere d'es- sere trattato così!

— Eppure, ve lo ripeto, non è chiaro come il giorno che siete caduto in un agguato? Non ca- pite dunque, che questo irresistibile sonno è cau- sato da una droga mescolata nel vostro vino?

— Bagasse! che mi raccontate?

Fleuriot gli mostrò il ridicolo della parte mo- stenuta con tanta vivacità, che il bravo mariz- gliese ne fu convinto.

— E' vèro, amicone mio, soggiunse, mi sono lasciato raggirare come un ragazzino... Ma io de- molirò il « Penentais » alla prima occasione... fede di marinaro!

— Vi è un altro mezzo per vendicarsi di lui, mio caro Jacques Rouget... e se mi volete cre- dere...

— Mille fulmini! Vi credo.

— Conducetemi al momento da Bras-de-Singe, il Penentais deve essere ritornato adesso, e va lo troveremo certamente.

— Ma va!... Ma siccome è vile ce mesterai due contro uno, noi gli daremo il fatto suo ad uno alla volta. Io comincierò..... se vi capacita. Andia- mo, navighiamo di conserva.

— Siete in gambe per camminare?

— Pardina. Fermo sulla chiglia come un va- scello. Il vostro eccellente caffè mi ha rimesso a nuovo, dalla stiva sino alla cima dell'albero.

— Allora in marcia.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi d'associazione sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LEGO della Posta —
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
S. 3. - L'Eco della Posta è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
— Con LECO DELLA MODA —
Italia ..... Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13 | Italia ..... Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 90 - Sem. 45 - Trim. 23

INSERZIONI Necrologi in 3.a pagina: prezzo speciale - modello secondo spazio occupato. Corpo del giornale, L. 2 la linea — Inserzioni finanziarie L. 3 la linea — Comunicati, L. 2 la linea - Piccola Posta, L. 1 - Sulla Terza (tassa 5.a pag.) cent. 50 la linea - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GRIGER, succ. E. E. Oblieghi in Milano, Gall. V. E. 28

1 2 3 4 5 6 7 8

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 30 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — *E' stata* largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *cera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ita- tico canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divina* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scien- tifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedite in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fab- brica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antiottica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell' esercito e nel RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente composto ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Abrete*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Si fanno in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 355.

Le malattie di stomaco e dell' intestino si curano ra- zionalmente e sicuramente con l'*Antiepsilo* Lombardi e Con- tardi derivato dall' antica formola dell'Analectico, perfezionata secondo i moderni cri- teri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell' enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 30, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Con- tardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura spe- cifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sanitarina* Lombardi e Contardi a base di Salsaparaglia (20 0/0) unita, al iodure di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. iodure costa L. 21 anti- cipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate* Vi- *Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scomparse lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di spe- culazioni più o meno oneste. Il misconoscibile dato l' ultima parola con gli studi fatti nell' istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lom- bardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrug- gere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pub- blico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero or- ganismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 12 mesi costa per l'estero 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Vieux Cognac SUPÉRIEUR
VINO VERMOUTH
GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO
CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate) Via Porta Angelica N. 50 e 51
/ Via della Cancellata N. 2-4 e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri.

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatis- mo, bronchite, polmonita ed altre malattie dipendenti dal cangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
Grande depurativo del sangue

Se avete un negozio da cede- re, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ri- cordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli i Avvisi Economici del Po- polo Romano.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PIT- TURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Ac- cesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i tagli) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fon- tanella di San Pietro in Vincoli (ingresso dalle ore 12).

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 16.

Museo: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Cane Case 26, dalle 9 alle 4

Id. PALLACORDA, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 71. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 17.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Scuola 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permes so dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cimeco Massimo, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 188, dalle 9 al tramon.

Terme Trajano, p. Dunnano, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilome- tro) dalle 9 al tramonto.

Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama Jalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe di S. Calisto v. Appia Antica 35, dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tramonto

Basiliee di S. Petronilla, v Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Tabularium di Semitara, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gloria Capitolina dipittura, p. Camp.doglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dal- le 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.

Colosseo Gallerie Superiori dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Spogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,1	7—	8,40	13,30	18,40	19, 21,40
Pisa	8,—	8,50	14,40	20,40	21,10	
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10	
Fino-Milano	8,	8,50	14,40	20,40	21,10	
Foligno-Ancona	6,10	8,	12,—	17,—	22,25	
Firenze-Milano		9,	12,15	14,30		22,10
Grosseto			16,—			
Tivoli-Arezzano	7,30		17,50		17,	20,
Tivoli	7,30	9,40		11,30	17,	20,
Civitavecchia	5,30				16,20	
Frascati	6,18	9,5	11,35	12,—	17,50	19,25
Velletri-Terracina	6,53			17,4		
Velletri	8,53	11,59	17,4		20,20	
Roccasecca-Viterbo	7,10		9,30	17,55	19,5	
Fiumicino	7,44	8,30	16,50			
Marittima-Subiaco	7,30	12,—	17,			
Firenze	10,50	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,55	17,35	20,5	22,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Firenze			11,40	14,50		21,15	22,35
Grosseto	8,35	12,—		17,—			
Arezzano-Tivoli		9,55	11,50		20,47		
Tivoli		8,5	11,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						13,50	
Frascati	6,48	8,30	10,39	13,32	17,40	21,30	22,49
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8,16	10,—	15,40	20,55			
Viterbo-Roccigliono	8,—	11,5	18,50	16,30			
Fiumicino	8,55			16,30	20,50		
Subiaco-Marittima	10,—				20,37		
Firenze		17,40	Treno di lusso in arrivo il lu- nedì, mercoledì e venerdì.				

N. B. — I treni della 5,45 e quello delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 6.5 – 8.45 – 9.45 festive – 11.— – 12.25 15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma: Ore 8.10 – 15.30 – 19.37 – 22.20

Albano-Marino – Arrivi a Roma: Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55 18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,20	11,30	13,40	19
Bagni a.	6,29	7,19	8,52	10,1	13,28	14,21	17,29	19,52
Tivoli a.	6,50	7,39	9,24	10,43	13,5	15,1	18,2	20,24
Tivoli p.	5,45	7,1	9,23	9,45	11,4	13,45	17,30	18,21	20,39
Bagni p.	6,25	8,13	9,58	10,1	11,35	14,18	18,5	18,59	21,7
Roma a.	7,34	9,56	11,11	11,23	12,48	15,46	19,10	19,56	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia de- miciliata nella fa- miglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mas- sima con distinta Ri, Scuola Normale di Genova, da, a pres- so mire, insegno i rudimenti elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 353

Cercasi mezzanino vuoto di 4 o 5 camere con cu- cina nelle vicinanze di Porta Pia. Mandare l'indirizzo di nostro ufficio di Amministrazione. 655

Signora vedova guarantenne con diplo- ma di Istitutrice Italiana desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accom- pagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. presso l'ufficio. 656

Azienda importantissima, decorosa, avviatissima in vendo magnifico negozio e sviluppare, cerca persona di illibata condotta, civile, per assoluta. Rivol- gersi personalmente: Ragioniere Contratti, Piazza Aracceli 50, Roma. 660

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobi- liato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere- Visibile tutti i giorni dalle 15 alle 18. 376

Appartamento molto convenientemente ammobigliato affittasi su- bito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posi- zione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all' Amministrazione del POLOLO ROMANO Ufficio di pubblicità) dalle 10 a messogiorno. 612

Via Borgognona 26 piano prime vo 14 vani scopa Marcia e Trevi, scale marmo, portiere, gas, cantine, vasche da lavare. 655

D'affittarsi appartamento di 7 camere per use ufficio e abitazione. Il piano (ascensore). Via della Mercede N. 2. 645

Appartamento di dodici camere, ingresso scala, cucina, due cessi, libero principio agosto, in via Torre Argentina 34 piano primo Visibile dalle 2 alle 4 pomeridiane. 657

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento si- tuate in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 659

Genzano affittasi villeggiatura signorile appar- tamento mobiliato o piccolo quartierino Schiarimenti Porgisi, via Arenula N. 16. 634

S. Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mo- bilato, in situazione salubrerima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14. 2.o p. dalle 12 alle 14. 350

Albano Laziale Splendida posizione, via Anfiteatro Romano. Affittasi villino mobiliato, quattordici camere, bagno, due cucine, due terrazze, scuderie, rimessa, acqua, giardino. Ri- volgersi: Albano, Ristorante Salustri, 659

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Ama Roma — Roma. 661

Distinta signorina che conosce l'in- glese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 196

Per allieve di canto La signora Ma- ria distinta artista pen nota, avendo deciso di declinare al- l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in tale- gria, presso il consilio propria via Cavour N. 4. Rivol- gersi iv. 56

Abile cuoco e pasticciere che ha servito famiglie italiane ed estere con ottimi certi- ficati e disponibile. Discreto e recenti anche fuori di Roma. Scrivere E. S. via Madonna dei Monti 75 piano 2.o Roma: 676

Studio legale amministrativo Roma, via Carlo Lucca. Rinnovi di Comuni, Opere Pie, impiegati gover- nativi e Comunali, esoneri, ricorsi, contenziosamente, Codice Calisi, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

Maestra di piano mezzo di famiglia ottimi referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato. anno, invare ottiere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 598

Signorina distinta di ottima famiglia, vorrebbe con- sione di casa, abili nei lavori domestici e femminili, co- noscendo il francese, desidera compagni presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorrasse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dal- l'Italia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 43. 310

Dicianovenne licenza Tecnica pratico uf- ficio, commercio, cerca qual- siasi occupazione. Dirigere lettere A. F. Via del Colosseo 29 A. 619

Giovane laureato esterebbe volentieri in distinta casa pri- vata quale educatore e precettore o ripetitore amorevole di studenti Scrivere Dott. L. Gellonini - Campo Carico 6.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Roger-Wirt

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobilitata, presso distinta fa- miglia non affittacamere; in piena mez- zogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, pia- no Le (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata o vuota, esposta a mezzogiorno, si- tuata a signore solo. Via Cola di Rienzo (Prati di Castello). Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione del POPOLO ROMANO. 618

Camera bellissima mobiliata via de 6. Si preferisce un impiegato stabile. 634

Due camere da letto, una delle quali con pianoforte, mobiliate ed ingresso indipen- volendo anche altro salotto. Tutte mobiliate confortantemente a fittani. Borgognona 42, la porta destra. 651

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ricevuta lettera, grazie tutto. Data cara stetti male teco. Tutto rammento Domani cominciero bagni. Se- nella mandami vernia. Raccomandati sempre salute. Stri- gost. cuore, bacioli, baciami 660

Valete mantenere morbidi e lucenti i finimenti mantecosi delle vostre carrozze con olio e vernice di raddoppiare la durata: *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Orsanio N. 36 (Prati di Castello) — *Telef. N. 3798*
con fabbrica propria fuori dazio.

LA FLORIDA antisosido per preservare dalla rug- gine macchine ed ogni sorta di ferra- menti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cnoc. salle, filetti per Roma e per fuori L. 4,10.
Le stesse per Roma si vendono anche in scatole da 2 Kili a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in elegan- tissetti a centesimi 60.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze fini- menti calzature, in scatole da 1 kg. L. 4 per Roma e per fuori L. 4,10.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da a- cidi per togliere l'os- sido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, aggressivo edicato specialmente per gli orefici. si vende in eleganti cassette di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori ed in cassette di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,50 per fuori.

Inviare lettere e cartoline vaglia
V. COSTANTINI - 36, Via Oriento - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno.